Numero 87 - Anno LXVII

Per le inserzioni rivolgersi all'Ufficio Pubblicità Via Cavour 8-Palazzo Eden Tel. 9.59 (ingresso Via Belloni) Udine - Milano Via Vivaio 10 - Tel. 20.535

ABBONAMENTI: Sostenitore annuo Lire 200 - ordinario annuo Lire 62 - semestrale Lire 32 - trimestrale Lire 14 - un numero cent. 20.

Ufficio Propaganda Via Cavour 3, Palazzo Eden

Tipografia Via di Prampero 10 - Udine

GIORNALE del FRIULI

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

UDINE - Sabato 11 Aprile 1931 - IX

UFFICI: Direzione, Redazione e Amministrazione Via di Prampero, 10

Telefoni: Direzione 1.16 - Redazione e Amministr. 0.80

I manoscritti non si restituiscono. C. C. con la Posta

S. E. Bottai insedia il nuovo consiglio

del "fondo speciale,, delle Corporazioni

ROMA, 10.

Il Ministro Bottai ha oggi insediato il nuovo Consiglio di amministrazione del «Fondo speciale» delle Corporazioni. Alla riunione sono intervenuti S. E. Trigona, l'on. Bianchini, l'on. De Marsanich, i direttori generali del Ministero, il Consigliere di Stato Guglielminetti, il procuratore generale di Corte d'Appello S. E. avv. Palombo, il sostituto avvocato generale dello Stato avvocato Beltrame, l'Ispettore generale del Ministero delle finanze dr. Cambi, il dottor Roselli.

Il Ministro Bottai dopo avere rivolto il suo aluto ai convenuti ha brevemente accennato alla natura ed ai fini del fondo speciale delle Corporazioni ed alla importanza dei compiti attribuiti al consiglio di amministrazione.

Natura e fini del fondo

Ha ricordato che il fondo è costituito oltre che dalla quota del dieci per cento prelevata sui contributi sindacali obbligatori e devoluta allo Stato a norma dell'ultimo comma dell'art. 26 del R. D. 1. luglio 1926 N. 1130, anche dalle altre quote che a norma di legge devono essere devolute alle opere nazionali ed alle spese per l'educazione nazionale, l'istruzione professionale, la assistenza sociale e tecnica.

Ha posto in evidenza che la quota devoluta allo Stato viene integralmente destinata a spese inerenti alla organizzazione ed allo sviluppo dell'ordinamento sindacale e corporativo, e più particolarmente al funzionamento del Consiglio Nazionale, degli organi corporativi centrali, di commissioni di studio, all'esercizio di funzioni di vigilanza e di tutela sulle associazioni sindacali, sui loro istituti collaterali e su Enti affini, all'assistenza economica sociale, ed in genere a tutte le spese relative al detto ordinamento. In tal modo attraverso il fondo speciale gli indispensabili mezzi finanziari di organizzazione e di sviluppo vengono forniti dallo stesso ordinamento, senza che gravino sul bilancio dello Stato anzi, in tali casi sostituendovisi o rimborsandolo di spese da esso sostenute.

L'uniformità di direttiva

S. E. Bottai si è anche soffermato sulle altre quote che affluiscono al fondo, rilevando l'utilità e l'opportunità del criterio adottato, già collaudato dall'esperienza, in virtù del quale i contributi a favore delle opere nazionali e di talune specifiche attività assistenziali che costituiscono a norma di legge spese obbligatorie per le associazioni sindacali, vengono accentrate ed amministrate dal fondo speciale semplificando procedure diversamente di riparto e di distribuzione, e conseguendo con proficua uniformità di direttive risultati tangibilmente rapidi e precisi.

Il Ministro si è dichiarato lieto di poter constatare che le entrate costituenti il fondo, quantunque di modesta entità, hanno finora consentito, attraverso erogazioni parsimoniose ed oculate, di far fronte alle varie complesse e notevoli esigenze dell'ordinamento. Questa è la direttiva che egli intende sia seguita per l'avvenire, facendo assegnamento sulla preziosa collaborazione del nuovo Consiglio d'amministrazione. Questo organo ha vaste attribuzioni sia deliberative che consultive; egli, anzi, ha voluto che queste attribuzioni fossero ampliate e rafforzate convinto com'è che in nessun'altra materia, come in quella finanziaria, sia necessario procedere con ponderata cautela e giovarsi dell'ausilio di quanti possono dare il contributo della loro competenza e della loro esperienza amministrativa.

L'efficace contributo dell'organo

Ha desiderato che a far parte del Consiglio fossero chiamati i direttori rappresentanti delle organizzazioni sindacali, con ciò ha inteso non soltanto di dare modo alle organizzazioni direttamente e strettamente interessate della gestione, di conoscere il suo andamento e di poter esprimere i voti delle categorie rappresentate, ma di riaffermare ancora una volta l'utilità del principio della più larga collaborazione anche là dove possono interessi e tendenze apparire in contrasto.

Il Ministro ha concluso rilevando che, sia attraverso la presentazione al Parlamento dei bilanci ed il controllo consultivo della Corte dei Conti, sia per le nuove norme di amministrazione approvate con decreto del Capo del Governo 4 marzo 1931, il fondo speciale delle corporazioni ha ormai una compiuta ed adeguata disciplina ed ha quindi riaffermato la certezza dell'efficace contributo che al Ministero sarà dato dal Consiglio.

Ritiratosi S. E. Bottai il Consiglio ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza di S. E. Trigona.

Il Congresso di studi coloniali

L'odierna conferenza del Duca delle Puglie

FIRENZE, 10

Stamane il Congresso di studi coloniali ha tenuto due importanti riunioni a sezione riunite, la prima riunione ha avuto luogo nella sede del Museo nazionale antropologico sotto la presidenza del prof. De Vecchi, rettore magnifico dell'Università di Firenze. Ha parlato da prima il prof. Micacchi, sull'avvenire dell'archeologia nelle nostre colonie. Ha preso quindi la parola il prof. Puccioni, sulla esplorazione antropologica nelle nostre colonie. E' stata poi data lettura della relazione del prof. Ducati sulle lingue parlate nelle colonie italiane e possedimenti annessi, e della relazione del prof. Corso, sugli studi folcloristici delle nostre colonie africane.

La seconda riunione si è svolta all'Istituto «Cesare Alfieri». Hanno parlato il Col. Medico prof. Mariotti Bianchi, sulla tuercolosi; il prof. Cucinotta, circa gli studi giuridici coloniali in Italia, il prof. Romagnoli che ha svolta la sua relazione sul problema e sulle funzioni dei trasporti in relazione allo sviluppo delle nostre colonie. Il sen. Gabbi ha parlato poi sul tema «Acclimaticamento dell'europeo nelle regioni calde e tropicali».

Domani sera alle 21,30, S. A. R. il Duca delle Puglie, terrà nell'aula magna della R. Università, una conferenza sul tema: «Fezzan e Cufra». La conferenza sarà illustrata da proiezioni e rifletterà appunto le recenti operazioni in Tripolitania, nelle quali S. A. il Duca delle Puglie è stato valoroso protagonista.

Un omaggio dell'Imperatore d'Etiopia

al Duce e al Principe Umberto

ROMA, 10.

Sua Maestà l'Imperatore d'Etiopia, in segno di simpatia e di amicizia per l'Italia e per il Regime, ha inviato in dono tre bellissimi esemplari di leoni etiopici, di cui due destinati a S. A. R. il Principe di Piemonte, ed uno a S. E. il Capo del Governo. I leoni sono stati spediti a Venezia con un piroscafo della «Libera Triestina».

L'ordinamento sindacale cattolico

e le conseguenze di una polemica

ROMA, 10 notte.

L'«Osservatore Romano» annuncia le dimissioni presentate dal Presidente della Federazione cattolica romana, avv. Travaglia.

La causa delle dimissioni deve ricercarsi per l'avvenuta sconfessione della nota circolare, in contrasto con l'attuale ordinamento sindacale in seguito alla nostra polemica, «Osservatore Romano» e «Lavoro Fascista».

Il moto rivoluzionario di Madera

si propaga in tutto l'arcipelago

LISBONA, 10

Si mantiene il più grande segreto riguardo alla situazione nel l'isola di Madera verso la quale è partito il corpo di spedizione composto di truppe di artiglieria e di idrovolanti. A Lisbona è in vigore una severissima censura. Tutti gli uffici pubblici di Lisbona sono guardati da forti contingenti militari, che del resto occupano tutta la città. Sono stati operati diversi arresti ma non si possono ottenere informazioni precise al riguardo, mentre si assicura che il Governo è deciso a combattere energicamente l'opposizione, in qualsiasi forma essa si riveli.

Le provincie sono calme ma corre voce che dei segni di malcontento si siano manifestati in diversi punti e specialmente nell'Arcipelago delle Azzorre.

Il Governo ha stabilito il suo quartiere generale nella caserma del Reggimento di artiglieria.

I debiti di guerra e l'America

La voce di una moratoria inventata?

GASHINGTON, 10.

Si crede che la voce diffusa oggi all'estero, riguardo una moratoria di due anni proposta per tutti i debiti di guerra, non abbia alcun fondamento.

Incursione di ribelli birmani

Undici feriti nello scontro con la polizia

RANGOON, 10

Si informa da Theravaddy che i ribelli birmani hanno fatto una incursione in un villaggio vicino al loro campo, evidentemente per impossessarsi di armi. La polizia ha respinto gli assalitori ferendone mortalmente undici tra cui uno dei capi della rivolta.

Il vasto programma di bonifica

attuato dall'Opera Combattenti

ROMA, 10.

L'Opera Nazionale Combattenti comunica:

Per la esecuzione di lavori inerenti al vasto programma di bonifica e di trasformazione fondiaria che l'Opera Combattenti va attuando nelle varie Regioni del Regno, sono stati impiegati durante il decorso mese di marzo 4528 lavoratori, i quali hanno complessivamente compiuto 77.754 giornate di lavoro. Facendo riferimento alle zone in cui i lavori sono stati eseguiti, si ha che nell'Italia settentrionale sono stati impiegati 305 operai, con 4442 giornate di lavoro nell'Italia centrale, 1923 operai, con 30685 giornate; nell'Italia meridionale, 2305 operai, con 42627 giornate. Nel mese in esame il numero degli impiegati ha superato la media mensile dell'anno 8.o In tale anno, infatti, la mano d'opera impiegata dall'Istituzione ha raggiunto complessivamente le 995 mila 597 giornate di lavoro, con un massimo di 5900 operai nel mese di luglio, e una media generale mensile di 3700 operai. I dati statistici sopraríportati si riferiscono soltanto al quantitativo operai risultanti dai settimanali di paga e non comprendono quindi nè il personale fisso delle aziende e delle bonifiche, nè quanti vengono comunque adibiti ai lavori agricoli di carattere continuativo.

Il Consiglio dell'Istituto per l'esportazione

L'odierna riunione presieduta dal Duce

ROMA, 10 notte.

Come a suo tempo abbiamo comunicato si riunirà domani il Consiglio generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione. Alla riunione interverrà il Capo del Governo. Sarà particolarmente importante la relazione che farà il presidente dell'Istituto on. Iung, il quale tratterà tutte le questioni connesse all'andamento e potenziamento delle nostre esportazioni.

Dopo il discorso di Nizza

Una larvata critica al briandismo - Viva reazione della stampa tedesca

ROMA, 10 notte.

Il viaggio del Presidente della Repubblica francese in Tunisia ed il discorso da lui pronunciato imbarcandosi a Nizza, occupano oggi il primo piano delle discussioni politiche internazionali.

Notiamo con piacere il cordiale accenno all'Italia, che il Presidente della Repubblica non ha mancato di inserire nel suo discorso, in omaggio alla prossimità dei confini e sopratutto alla presenza del Mediterraneo. Questo azzurro e magnifico mare, ove la Francia e l'Italia non dovrebbero mai trovare elementi di contrasto e di contese, ma motivi di azione comune.

Il signor Doumergue ha infatti iniziato il suo discorso con un inno al mare Mediterraneo, sul quale si affacciano nazioni amiche: una delle quali fu al nostro fianco durante la lotta».

Questa nazione è facile indovinarlo è l'Italia. Il signor Doumergue ha parlato di un recente brusco avvenimento che consiglio di stare bene in guardia. Questo brusco avvenimento è facile a capirsi è l'accordo doganale austro-tedesco.

Nulla di nuovo e di mutato

Si rileva anzitutto autorevolmente che l'odierno discorso del signor Doumergue non ha speciali novità.

«Il discorso di Nizza — scrive il «Tevere» — assomiglia in sostanza a quello di Tolosa di un anno fa, solo che la punta ha oggi una direzione nord-est, mentre ieri l'aveva a sud-est.

Eguale la preoccupazione di proclamare il diritto di sicurezza ed il valore della sicurezza, cioè del disarmo, eguale la riaffermazione della volontà pacifica francese.

Questo si può con sicurezza di coscienza affermare, che nei due discorsi, sia pure ad un anno di distanza, alleggia sempre lo spirito della Francia di oggi, militarista a parole, imperialista nei fatti, decisa a non cedere un millimetro di fronte alla realtà internazionale, che pure è più grande di lei; dispensatrice di buone parole, ma che non hanno un minimo di rispondenza nei fatti; desiderosa di mettersi al riparo di una forza internazionale che dopo avere riconosciuto il suo diritto lo esime dai suoi doveri, irremovibile nelle sue posizioni versaillesi.

Negli ambienti francesi — a quanto si apprende da Parigi — il discorso del signor Doumergue è generalmente considerato come un assestamento politico.

Il briandismo sconfessato

Le sue parole sono state sopratutto delle parole francesi, pronunciate da un fedele servitore della Francia, il quale in conseguenza della sua importante carica ha voluto mettersi senza equivoci di sorta al di sopra delle discussioni.

Per ciò che si riferisce tuttavia all'atteggiamento della Francia in Europa e sopra tutto ai consigli di Doumergue per indirizzare la sua Nazione, non potremmo non essere d'accordo con quelle opinioni di destra le quali notano che il punto di vista del Presidente è alquanto in contrasto con l'orientamento politico internazionale.

In sostanza il signor Doumergue ha dichiarato che la Società delle Nazioni, così com'è, non serve praticamente a niente, onde occorre che la Francia provveda da se stessa alla propria difesa; ha dichiarato il pericolo che la recente riunione doganale austro-tedesca costituisce per la pace europea, ed ha consigliato di provvedervi con altre eventuali operazioni del genere, le quali potrebbero sempre prodursi malgrado gli ultimi e vari trattati internazionali esistenti. Si rileva perciò che egli ha difeso la tesi dell'armamento indispensabile alla Francia, per assicurarsi il suo avvenire, ed ha apportato un mutamento di tutta la politica di Locarno. Ora è troppo chiaro, nota un giornale di destra che tutto ciò contrasta nettamente con la politica di Briand, la quale poggia per l'appunto sulla nota tesi del disarmo, la Società delle Nazioni, e Locarno.

Le aspre critiche tedesche

al discorso di Doumergue

BERLINO, 10

Commentando il discorso di Doumergue a Nizza, la «Deutsche Algemeine Zeitung», lo qualifica testamento politico diretto a riassumere le idee direttive della politica francese. Esso, dice il giornale, ripete la frase diventata ormai ridicola, circa la minacciata sicurezza francese, e non deve essere trascurato il fatto che sia stato pronunciata nell'immediata vicinanza della frontiera italiana. Quella frase serve a reclamare in favore della Francia ancora una volta la forza militare che la Francia nega agli altri, ma non soltanto ai suoi antichi avversari in guerra. Ancora una volta si cerca di far diventare la Soocietà delle Nazioni una organizzazione armata destinata a perpetuare lo «statu quo». L'autorità presidenziale impegnata a combattere l'accordo doganale austro-tedesco dimostra quanto profonda sia la nervosità francese per tale azione politica tedesca, ovvero quanto artificiosamente si cerchi d'ingannare l'Europa attonita.

La «Boersen Zeitung» definisce il discorso una provocazione alla Germania e dice che Doumergue ha rinunciato alla cortesia che si ha diritto di richiedere ad un capo di Stato. Il giornale aggiunge che Doumergue mostra più intelligenza che amore all'autorità, quando cerca di paragonare la conclusione dell'accordo doganale allo scoppio della grande guerra mondiale e lo definisce un attentato alla sicurezza di altri popoli.

E' pertanto necessario, non solo scoprire il giuoco fraudolento, ma anche che il Governo tedesco confuti con tono più energico di quello usato finora, le offese quali quelle di Doumergue, contro l'Austria e la Germania.

Doumergue giunto a Tunisi

con la squadra navale

TUNISI, 10.

Gli incrociatori corazzati «Colbert» e «Duguaj» e le torpediniere «Foudroiant», «Brestolz» e «Forben» sono arrivati alle ore 11 precise nella rada di Biserta. Quando il «Colbert» ha attraversato il canale per andare a gettare l'ancora nella baja di Ponty, le truppe e le confraternite religiose con stendardi, bandiere e musiche, erano schierate lungo le rive. Il Presidente Doumergue era sul ponte del «Colbert». Una trentina di aeroplani e dirigibili militari hanno compiuto evoluzioni al disopra della squadra. Le artiglierie hanno sparato 101 colpi a salve. Il Presidente della Repubblica ha fatto colazione a bordo.

La presenza in Albania di "comitagi,,

smentita ufficialmente da Tirana

TIRANA, 10

Un comunicato dell'ufficio stampa del Governo albanese smentisce categoricamente la notizia diffusa da alcuni giornali esteri circa la presenza a Koritza, del Voivoda Borkoleff e di Zerefsky, capo delle forze bulgaro-macedoni, che vorrebbero penetrare in territorio jugoslavo. Il comunicato aggiunge che in nessuna località dell'Albania esistono «comitagi» simili, e che pertanto la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

La V Coppa delle Milla Miglia

L'odierna partenza da Brescia per la grande prova automobilistica

La quinta edizione

BRESCIA, 10 notte

Domani sarà dato il «via» alla Coppa delle Mille Miglia. Si compie così quest'anno il primo lustro di vita. Lustro glorioso e pieno di grandi ricordi. Gli organizzatori dell'Automobile Club di Brescia, forse, non pensavano di arrivare a tanto. Ideata e lanciata la corsa nel 1927, in un periodo critico per lo sport del motore terrestre, con i corridori a riposo e le Case lontane dalle manifestazioni sportive, la «Coppa delle Mille Miglia» valse a scuotere gli entusiasmi sopiti. La prima Coppa ebbe caratteristiche veramente plebiscitarie. Raccolse, infatti, tutti i piloti, e non solo i campioni, ma anche i semplici dilettanti; richiamò le Case, le quali approntarono le vetture o perfezionarono i tipi esistenti. Ma la vera funzione tecnica e industriale, la «Coppa delle Mille Miglia» cominciò a svolgerla, si può dire, solo al suo secondo anno di vita.

Quest'anno gli organizzatori hanno ancor più perfezionato il regolamento che comprende cinque classi di vetture «sport» così suddivise: fino a 1100 cmc.; da 1100 a 1500 cmc.; da 1500 a 2000 cmc.; da 2000 a 3000 cmc.; oltre 3000 cmc. Sono previste categorie speciali per le vetture «utilitarie» e per le vetture con carrozzeria chiusa; e classifiche a parte per i corridori «non esperti» e le macchine non munite di compressore.

In tal modo, il regolamento della Coppa delle Mille Miglia abbraccia tutta intera la produzione automobilistica attuale, dalle vetture sport, alle vetture chiuse, alle vetture senza compressore a quelle utilitarie, vale a dire le vetture veramente normali. Ed anche permette ad ogni guidatore di poter giocare, come si dice, la propria «chance»: i campioni e gli appassionati, insomma.

Così congegnata, la Coppa delle Mille Miglia è ritornata alle sue vere funzioni ed è veramente la gara principe dal lato tecnico industriale, sportivo e propagandistico.

Gli ultimi preparativi

Ieri sono continuate le operazioni di verifica ai documenti di corsa e quelle della punzonatura e pesatura delle macchine che prenderanno parte al giro delle Mille Miglia. Tutti gli equipaggi dell'Alfa Romeo, ad eccezione della macchina che sarà condotta dalla coppia Arcangeli - Bonini si sono presentati alla verifica. Oltre alla vettura di 1750 cmc.; affidata definitivamente alle coppie Borzacchini - Siona e Campari - Marinoni sono state presentate due guide interne e la nuovissima otto cilindri che sarà guidata dalla coppia Nuvolari - Guidetti. L'altra otto cilindri di Arcangeli - Bonini si presenterà alla punzonatura oggi.

E' arrivato oggi ed ha presentato subito la «Mercedes» alla verifica il corridore Stuck che ha per compagno di equipaggio una signora, la baronessa Recnizek. Ha suscitato vivo entusiasmo la apparizione nel recinto delle verifiche della coppia dei corridori bresciani Morandi - Rosa con macchina O. M.

Complessivamente sono state punzonate una quarantina di vetture. Tutte le altre saranno qui oggi, anche per il fatto che ancora molti concorrenti sono sul percorso in giro di prova.

Le "Fiat 514,, non partiranno

Non verranno invece le dodici macchine «Fiat 514» che la casa aveva iscritto ufficialmente, avendo la stessa dichiarato l'impossibilità di allestirle in tempo utile. Della «Mercedes» si sono presentate inoltre le coppie Caracciola-Sebastian e Strazza-Maino. Caracciola è ritornato ieri sera da un lungo giro di prova sull'intero percorso ed è ripartito ancora questa mattina per un nuovo giro.

Con la «Hispano-Suiza» condotta da Mateiko, anch'egli appena ritornato da un giro di prova, la rappresentanza delle case estere che partecipano alla competizione è al completo, avendo fin da ieri la coppia Trevisan-Goodacre portato alla verifica la vettura inglese «Austin». Varzi, atteso da numerosi simpatizzanti, non si è ancora presentato, ma ha avvertito che sarà qui oggi.

Alla gara partecipano anche due vetture guidate da triestini, e più precisamente due Alfa-Romeo, la prima con gli avv. Poillucci-Righetti, la seconda con Catalani-Pollini, campioni sociali dell'A. C. T.

Il "Graf Zeppelin,, giunto al Cairo

con tredici ore di anticipo

CAIRO, 10.

Alle ore 16.20 cioè 13 ore prima del tempo prestabilito, il «Graf Zeppelin» ha chiesto per radio telegrafia se avesse potuto prendere terra. Gli è stato risposto che i preparativi per l'ormeggio non erano ancora compiuti, e che era impossibile modificare il programma già disposto. Il «Graf Zeppelin» nel frattempo si recherà verso l'alto Egitto per ritornare all'Aerodromo di Almaza, domattina alle ... 30.

Attiva propaganda in Spagna

per le elezioni politiche di domenica

MADRID, 10

In vista delle elezioni di domenica, i comizi politici si susseguono nella capitale e ve ne sono per tutti i gusti. Iersera vi sono stati comizi repubblicani, anarchici, monarchici e comunisti. In quello repubblicano Alcara Zamora ha dichiarato che la Repubblica rispetterà le banche, le chiese e i conventi, però ha annunziato che se i repubblicani non trionferanno nelle elezioni, faranno di tutto per affrettarne la rivoluzione e costituire la Repubblica.

L'istituzione di una tassa speciale

per i passaporti per i paesi transoceanici

ROMA, 10.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente R. D. L. 26 febbraio 1931, N. 300, relativo alla istituzione di una tassa speciale per i passaporti per i Paesi transoceanici.

Articolo Unico. — La concessione del passaporto per i Paesi transoceanici, quando avvenga in base a chiamata, è sottoposta a pagamento di una tassa speciale di L. 100, per persona, mediante l'applicazione di marca in aggiunta alla tassa ordinaria. Il presente decreto che sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione.

Fuori di strada

Pregasi di fare attenzione: parla lo scrittore Angioletti, nel numero di marzo dell'autorevole rivista romana «Politica Sociale» (pagg. 189-190).

«Le girls e il jazz sono i due poli tra i quali ondeggia il gusto semplice e lineare dell'uomo moderno.

. . . .

.....oggi lo spettatore osserva, tacendo, la schiena nuda delle ragazze che arrivano come volando sul palcoscenico, contento del bell'effetto, del bell'insieme e della salute che si sprigiona dai bei corpi bianchi e lisci, lieto dell'impeto allegro degli occhi chiari, quasi innocenti.

La giovinezza delle venti fanciulle che alzano concordi le gambe tornite fino all'altezza del mento, o fanno ondeggiare le braccia come ritmiche seminatrici, o tutte insieme si rovesciano all'indietro rilevando il nitore del grembo, questa giovinezza scaccia ogni pensiero lubrico, dà semplice gioia; e l'esser tutte e venti uguali di statura, di complessione, di capelli; e l'aver tutte la stessa bocca vermiglia a cuore, gli stessi occhi ilari e ben cigliati, dà l'idea davvero di una nuova razza che stia per dominare il mondo e renderlo, finalmente, perfetto....

. . . .

Quanto al jazz, ormai l'uomo moderno non può più farne a meno. Non la canzone patetica, non l'ingenua abilità del prestigiatore, non le goffe magie nere dello spiritista possono oggi allietarlo; ma l'irrompere nella sala della voce chioccia dei sassofoni, il rombo dei bombardoni, il mitragliar sordo della bacchette e dei martelletti di legno lo trasportano in un'aura di controllata e docile demenza che gli cancella dal cuore ogni tedio o fastidio.

. . . .

Leggerezza, follia, piacere senza fatica, non pensieri difficili o perversi, non desideri strani e perigliosi: ecco l'ideale, ecco forse lo stile del tempo».

Avvertiamo di avere omessi parecchi brani, nei quali l'Angioletti sviluppa meglio il suo pensiero: ma questo riesce chiaro lo stesso.

Qua i casi sono due: o lo scrittore vuol fare dell'ironia, e la troviamo di pessimo gusto; o parla sul serio e allora dobbiamo congratularci, più che con lui che è uno scrittore liberissimo di pensarla come crede, e di scrivere quel che gli talenta, con la rivista «Politica Sociale» *che pubblica questo articolo insieme ad altri di autorevolissimi uomini del Regime, i quali trattano con ben altra sensibilità, problemi di alta importanza.*

Perciò non discutiamo nè l'Angioletti, nè le girls, nè il jazz: Angioletti è alla moda; le girls, «dagli occhi chiari quasi innocenti», sono «pure come educande» e il jazz «è un balsamo insuperabile».

Sappiamo tutti quanto sieno sani e educativi questi spettacoli, tuttavia, non essendo noi dei moralisti di professione, non condividiamo neppure il nero pessimismo di certa stampa; anche perchè siamo con S. E. Arpinati, dell'opinione che per combattere la pornografia e tant'altre forme d'immoralità il meglio che si possa fare è di non parlarne troppo.

Ma qui, nell'articolo dell'Angioletti, non ci si limita a andar contro corrente: la degenerazione artistica e morale è esaltata in funzione della vita moderna, facendone «l'ideale e lo stile del tempo».

Quando l'Angioletti «osserva, tacendo» «il nitore del grembo» *delle venti ragazze egli riceve l'idea* «di una nuova razza che stia per dominare il mondo».

E quest'è troppo!

E' possibile che «Politica Sociale» *trovi modo di mettere d'accordo le teorie dell'Angioletti con il pensiero e gli scritti degli altri suoi collaboratori?*

E d'accordo con la politica, anche sociale, del Regime?

Non sappiamo cosa resterebbe del contenuto spirituale del Fascismo se rinnegassimo il tesoro d'arte e di pensiero ch'è tutto, e inconfondibilmente nostro, italiano, per copiare dai tabarins francesi e dai circoli americani ciò che hanno di più primitivo e banale.

Ma certo non vedremmo spuntare l'alba dell'Impero se le armi e le opere del suo avvento dovessero venirci dalle ballerine e dai suonatori negri, anzichè da un popolo sano, semplice, serio, e fascista.

Attraverso la lettura dei bilanci

Siamo nel periodo in cui le aziende industriali commerciali bancarie sogliono compilare il proprio bilancio annuale e farne dettagliata relazione agli azionisti, esponendo i fatti salienti che hanno caratterizzato la decorsa annata illustrando le prospettive che si intravedono per l'annata in corso.

La generalità di coloro che non vivono intimamente la gestione di concrete aziende non può immaginare quanta importanza abbia ai fini della compilazione del bilancio, la conoscenza della situazione economica dell'ambiente nel quale ciascuna azienda vive. La generalità pensa che il bilancio sia, in definitiva, non altro che una resa di conto, una risultante di tutte le spese e incassi, utili e perdite che si sono verificate durante l'annata a cui il bilancio si riferisce. La realtà molto più complessa di quanto non appaia ai non iniziati.

I pratici e gli studiosi sanno che il bisogno annuale delle aziende, pur riferendosi al passato è in buona parte un preventivo. Basta pensare che la determinazione del reddito dipende sopratutto dal valore che si attribuisce agli elementi del capitale esistenti alla chiusura dell'esercizio. Come si determina tale valore? Come si valutano, per esempio, i titoli e le azioni che l'azienda tiene in portafoglio? Sarebbe possibile, opportuno, giusto, valutarli ai corsi del 31 dicembre, corsi che di solito non sono normali e che per esempio, alla fine del 1930, per un cumulo di circostanze sfavorevoli, risultarono estremamente bassi? Come si valutano i crediti e le merci? Evidentemeente non è necessario conoscere i più riposti meandri della gestione aziendale per comprendere che in tutte queste valutazioni assume una preponderante importanza l'elemento «previsione». Ed è questo elemento che permette di affermare che l'attuale situazione della maggior parte delle aziende le quali hanno dimostrato, alla prova dei fati, di avere in sè elementi di vitalità, può essere riguardata, anche in sede di bilancio con prudente ma non dubbio ottimismo. Ne fa fede il mutato indirizzo delle borse. Le quotazioni di borsa non rappresentano un indice sicuro dell'andamento delle aziende quando il volume delle operazioni è molto limitato e le contrattazioni hanno luogo quasi esclusivamente fra professionisti e istituti; o quando le oscillazioni dei corsi costituiscono una reazione a precedenti movimenti di carattere inverso; o quando, pesano sul mercato liquidazioni che non possono agevolmente essere assorbite. Ma in questi ultimi tempi l'atmosfera economica finanziaria ha subito un non trascurabile miglioramento, dovuto solo in parte all'avanzarsi della buona stagione: le quotazioni di borsa non rappresentano perciò, in questi ultimi tempi, qualcosa di completamente avulso dalla vita produttiva. Non è ormai un segreto che alcuni rami di aziende industriali e commerciali stanno ricevendo ordinazioni in misura tale da permettere di guardare l'avvenire con migliori prospettive.

Gli è che i mercati regolatori di alcune importanti materie prime hanno avuto un accenno di ripresa che non sembra di natura passeggera; altre sembrano avere fondamentalmente esaurito la lunga e intensa fase della depressione.

E' pure probabile che aziende di minuta vendita vadano ricostituendo lo stok di merci in magazzino, il quale, negli ultimi tempi, per un complesso di circostanze, si era assottigliato.

Motivi di corroborante fiducia sono dati altresì dal recente accordo navale che apre nel campo economico maggiori possibilità di collaborazione di quante oggi non avessero luogo.

Per quanto in periodo di riassestamento economico la prudenza non sia mai troppa a cagione dei fattori imprevedibili e imponderabili che sempre possono presentarsi, arrestando od anche invertendo l'andamento previsto, pare tuttavia di poter affermare, sulla scorta delle accennate circostanze, che non hanno fatto cosa contraria alle opportune e oculate norme di gestione quelle aziende che, avendo delle sostanziali riserve di bilancio accumulate negli anni di prosperità, hanno cercato di attuare, anche per le risultanze della decorsa annata, una certa stabilizzazione dei dividendi.

L'esercizio aziendale 1930 non poteva non risentire della sfavorevole congiuntura mondiale talune aziende hanno dovuto constatare che i loro redditi si sono alquanto ridotti, alcune altre li hanno visti del tutto sparire.

Quanto più la struttura, le dimensioni, la potenzialità delle aziende progrediscono e si allargano, tanto più marcate sono le fasi degli alti e quelle dei bassi redditi. Il racconto biblico delle vacche grasse e delle vacche magre trova costante rispondenza nella vita economica delle azienre e dei popoli.

Quelle aziende che avendone la possibilità hanno avuto l'avvedutezza di costituire adeguate riserve nel tempo delle «vacche grasse», hanno pure la possibilità di distribuire dei dividendi normali o quasi, nel tempo delle «vacche magre». L'evitare gli sbalzi nella distribuzione dei dividendi, quando, beninteso, lo si fa attraverso l'esclusivo uso di riserve palesi od occulte e senza pregiudizio della potenzialità dell'azienda, è indizio di lungimirante visione da parte degli amministratori, e di solidità dell'azienda; e contribuisce perciò a sostenere il prestigio ed a tenere affezionati gli azionisti che non desiderano titoli speculativi ma vanno in cerca di impieghi di relativo riposo.

E' ovvio che tutte queste considerazioni non hanno alcun valore per le aiende minate da cancrene inguaribili, per le quali talora non sono sufficienti ne svalutazioni di capitale, ne fusioni, ne immissioni di nuove energie, ricntrando la loro sorte in quel processo di revisione e di assestamento che è tanto più durevolmente benefico quanto più è profondo ed ha un sollecito corso.

E' però opinione generale — emersa anche dalla recente importante assemblea della Associazione fra le Società per Azioni — che il processo di assestamento abbia già compiuto una buona parte del suo ciclo.

Anche da questo punto di vista vi sono dunque fondati motivi di bene sperare per la gestione di questa e delle venture annate: esse probabilmente saranno dominate dalla ricerca di perfezionamenti aziendali atti a rendere più rapida la ripresa.

M. BRAIDOTTI

Il concorso ginnico dopolavoristico

si inizierà a Roma il 3 luglio

ROMA, 10

L'Opera Nazionale Dopolavoro comunica a parziale modifica di quanto è stato precedentemente comunicato, l'Opera Nazionale Dopolavoro informa che il terzo Concorso ginnico - nazionale dei dopolavoristi d'Italia si svolgerà in Roma e si inizierà, venerdì 3 luglio, anzichè il 28 giugno, e si chiuderà la domenica successiva. La durata del Concorso è quindi di giorni 3.

Gli scopi del viaggio a Roma

del Presidente la Federaz. aerea internaz.

PARIGI, 10

Il Principe Bibesco presidente della Federazione aeronautica internazionale, prima di partire accompagnato da due piloti romani e da un meccanico inglese per Roma, ha voluto spiegare lo scopo del suo viaggio. Il presidente della Federazione aeronautica internazionale ha dichiarato che suo scopo è di dimostrare praticamente che la legislazione delle vie dell'aria è arretrata è impacciata. I viaggi aerei internazionali ha aggiunto il Principe Bibesco potrebbero compiersi rapidamente se le procedure imposte dai regolamenti non li ostacolassero. Egli pertanto si ripromette, di raccogliere gli elementi pratici dei quali si varrà per appoggiare un progetto di riforma della legislazione aeronautica che si propone di sottoporre alla prossima riunione della Federazione internazionale aeronautica che si terrà a Bucarest. Se gli sarà possibile il Principe si spingerà sino in Cina.

Una colazione dell'A. C. d'Italia

offerta al principe Bibesco

ROMA, 10

Stamane l'Aero Club d'Italia ha offerto alla cascina Valdier una colazione in onore del Principe Bibesco presidente della Confederazione aeronautica. Alla colazione è intervenuto anche il Ministro dell'Aeronautica, generale Balbo.

La costituzione a Firenze

di un consolato onorario ungherese

BUDAPEST, 10.

Il Governo ha deciso la costituzione di un consolato ungherese onorario a Firenze, nominando Console generale onorario l'ex console generale Armin Hann de Hannenheim e vice console onorario, Arturo Berchtold.

La salute di Re Giorgio

Un progressivo miglioramento

LONDRA, 10

Si annuncia, oggi, al Castello di Windsor che il miglioramento delle condizioni di salute del Re progrediscono.

Il Re continua a tenersi riguardato nella sua camera, ma tratta gli affari di Stato ed ha firmato oggi numerosa corrispondenza ufficiale. Egli è stato stamane visitato di nuovo dai suoi medici. Nei circoli di Corte ci si mostra soddisfacenti dell'andamento della malattia, si mette nello stesso tempo in rilievo che non si può attendere una rapida ripresa nella salute del Sovrano e che la convalescenza sarà necessariamente lunga.

Decisa azione in Egitto

per ribassare i prezzi dei viveri

CAIRO, 10

Il Governo si mostra fermissimo, del volere l'applicazione del recente decreto che prescrive la riduzione nei prezzi dei viveri. 37 fornai della città hanno già ridotto i loro prezzi del 20 per cento, ma qualora tutti i fornai non lo imitano senza indugio, il Governo propone di aprire panetterie per fornire direttamente il pane alla popolazione. I prezzi della carne sono stati ridotti dal 25 al 33 per cento da parte di 223 macellai, ma ciò nonostante il Governo ha aperto delle macellerie in diverse parti della città allo scopo di combattere vittoriosamente i negozianti recalcitranti.

L'attiva preparazione inglese

alla "Coppa Schneider"

LONDRA, 10

I sette piloti scelti a comporre la Squadra inglese che parteciperà alla disputa della «Coppa Schneider» si sono riuniti oggi a Fellistow per iniziare sotto la guida del capo squadriglia le prove di allenamento. Essi terranno poi una specie di corso speciale a Calshot della durata di due mesi. Gli apparecchi messi a disposizione dei piloti per gli allenamenti sono due «Fairey» di diverso tipo, il Supermarine «Napier» 4, che vinse la gara del 1927; il «Gloster Napier» vincitore della Schneider, e il Supermarine «Rooll Royce» SB. Tutti questi apaprecchi hanno però subito modificazioni notevoli. Tutti i piloti da tempo addetti al reparto alta velocita contano circa 30 anni, ad eccezione di uno il tenente Leach che ne ha 20. Tra di essi figurano il tenente Stainforth che fu uno dei piloti inglesi di riserva nel 1929, e il tenente Boothman assai noto studioso dei problemi connessi con le alte velocità. Si mantiene tuttora il più rigoroso segreto intorno ai nuovi modelli di velivoli in costruzione per partecipare alla prossima gara, alla quale l'Inghilterra annette tanta maggiore importanza in quanto se la vittoria le arridesse quest'anno essa diventerebbe detentrice dell'ambitissimo trofeo.

La morte del pilota Giannello

primo vincitore della "Schneider"

MESSINA, 10

In seguito a postumi di malattia contratta in guerra è morto oggi l'aviatore Guido Giannello pilota più volte decorato al valore militare e primo vincitore italiano della «Coppa Schneider», vittoria che come si ricorderà non fu omologata. L'aviatore Giannello presiedeva attualmente la sezione provinciale dell'Aero Club e svolgeva una attiva propaganda aviatoria.

Provvedimenti del sindaco di Chicago

per purgare l'amministrazione comunale

CHICAGO, 10.

Il neo eletto Mayor Anton Cermak, ha prestato giuramento ricevendo l'ovazione entusiastica di centinaia di persone. Nel suo primo discorso egli ha dichiarato di voler dare alla città la migliore amministrazione che essa abbia mai avuto.

Il nuovo Mayor ha già impartito ordini perchè nessun impiegato della sua amministrazione fosse pagato se non possa dimostrare che il lavoro da lui eseguito corrisponde allo stipendio percepito.

Commissario ai lavori pubblici è stato eletto il signor Collas, che già occupò importanti cariche nel l'amministrazione civica di Praga Il suo primo atto è stato quello di licenziare migliaia di operai avventizi assunti in servizi non si sa bene perchè dall'amministrazione Thompson. Il nuovo Commissario ha inaugurato così la sua campagna economica per il risanamento del bilancio cittadino.

A proposito del saccheggio e delle devastazioni operate negli uffici municipali, il Mayor Cermak ha fatto radiare dai ruoli 2200 impiegati Tra questi se ne aggiungeranno sicuramente altri 800 pesando su di essi l'accusa di aver saccheggiato e devastato gli uffici municipali.

Violenta e disastrosa tempesta

sulle coste della Corea

TOKIO, 10.

Una violentissima tempesta ha battuto durante tutta la notte la costa sud-occidentale della Corea producendo vittime ed enormi danni. Si ritiene che non meno di 125 pescatori siano annegati al largo della costa e più di cento navi sono state distrutte dalla furia dell'uragano.

Importante scoperta medica

costata 17 anni di ricerche

TORONTO, 10 (Canadà).

Una interessante scoperta viene annunziata nel campo medico. Il dott. Horwey Cushing di Boston sarebbe riuscito a stabilire che le ulceri gastriche sono prodotte da disturbi di encefalo, parte del cervello, che è la sede delle primitive emozioni.

La scoperta è costata allo scienziato 17 anni di ricerche.

La serrata nelle industrie danesi

rinviata al 20 aprile

COPENAGHEN, 10

E' stato comunicato che gli industriali hanno aderito a rinviare al 20 corrente la serrata che era stata proclamata per il 10-4. Frattanto l'interessamento del Governo è riuscito ad ottenere che i sindacati operai i quali hanno respinto l'offerta di mediazione che era stata accolta da alcuni sindacati e dai padroni, riesaminino nuovamente la proposta stessa. Vi è molta ansia di conoscere le definitive deliberazioni dei sindacati dissidenti, dato che la serrata lascerebbe senza lavoro 150 mila operai.

Riduzioni di salari deliberati

nell'industria tessile di Roubais

ROUBAIS, 10

Il Consorzio padronale dell'industria della tessitura di Rubais Tourcoing ha notificato a tutti i sindacati operai della regione che esso è costretto a ridurre i salari a causa della crisi economica aggiungendo, che il rimaneggiamento comporta un ribasso sensibile.

I minorati fisici

sono i migliori guidatori d'auto

NEW YORK, 10

Coloro che sono minorati da qualche grave imperfezione fisica, come per esempio la mancanza di una gamba o di un braccio, riescono in generale migliori guidatori di automobili che non coloro che sono fisicamente integri, secondo l'opinione del signor Robbins Stoekel Commissario dell'ufficio governativo per le patenti dello Stato di Connecticut.

Quelli che hanno qualche imperfezione fisica, costantemente consci della propria inferiorità dovuta alla minoranza fisica, quando guidano un'automobile fanno più attenzione a tutto quello che succede e così non vengono quasi mai colti alla sprovvista ogni volta che si presenta qualche contingenza straordinaria.

Il raid Inghilterra - Australia

compiuto dall'aviatore Scott

PORTDARVIN, 10

Una enorme folla si era raccolta all'Acrodromo per l'arrivo dell'aviatore Scott, che ha preso terra fra le più grandi acclamazioni.

Egli ha dichiarato che da dieci giorni non dormiva e che l'ultima parte del suo viaggio è stata la peggiore di tutte. La durata esatta del suo volo dall'Inghilterra all'Australia è stata di 9 giorni, 12 ore e 45 secondi.

Egli così ha battuto di 18 ore il record di volo solitario dall'Inghilterra all'Australia detenuto da Kingsford Smitt, che per tale percorso aveva impiegato 9 giorni e 21 ore.

L'eguaglianza fra donne e uomini

non accontenta le elettrici cinesi

SCIANGAI, 10.

Come è noto in Cina è stato deciso che non venga fatta alcuna distinzione fra uomini e donne per le elezioni dell'assemblea nazionale che devono aver luogo prossimamente. Ma questa uguaglianza perfetta tra elettori e elettrici non sembra contenti le femministe della provincia di Canton, per mezzo del comitato esecutivo provinciale del Kuomintang esse hanno infatti presentato un memoriale alle autorità centrali dichiarando che il provvedimento che le fa uguali agli uomini impedisce loro in pratica di essere completamente rappresentate nell'assemblea. Esse portano un esempio che mostra la loro intelligenza politica: Se infatti — dicono — si chiamasse a dividere uno stesso pezzo di carne una tigre ed un gatto dicendo loro «voi siete uguali», il gatto molto probabilmente morirebbe di fame, poichè il gatto ha bisogno di essere protetto contro la tigre che altrimenti si mangerebbe tutta la carne e forse il gatto stesso.

Così le elettrici non sono ancora contente di avere ottenuto la uguaglianza perfetta con gli uomini, ma desiderano condizioni di favore che permettono loro di non essere soprafatte dagli uomini.

Un nuovo tipo di elicottero

inventato da un ingegnere francese

PARIGI, 10

A Pesanton sono stati fatti esperimenti con un nuovo tipo di elicottero il cui disegno differisce del tutto da quello conosciuto finora. L'invenzione è dovuta all'ing. Oemichen il quale ha dedicato 6 anni di studio a perfezionare l'apparecchio da lui ideato.

L'elicottero ha compiuto ieri un volo di oltre 70 metri di altezza sollevandosi e discendendo nel più assoluto moto verificato e con perfetta sicurezza.

Sciatrice inglese vittima

di un scontro con uno sciatore

SCHIDEGG (Svizzera), 10

Una grave disgrazia sciatoria si è dovuta oggi deplorare sul pendio meridionale di Lauberhorn. Mentre scendeva a fortissima velocità dal pendio, la signori Melen Stack di 25 anni inglese figlia di Sir Lee Stack, che venne assassinato al Cairo nel 1924, si è scontrata con estrema violenza con un altro inglese Lionel Balfour. La signorina è morta subito per la frattura del cranio, mentre Lionel Balfour è rimasto gravemente ferito.

Tragica morte

di quattro alpinisti viennesi

VIENNA, 10

Durante le feste pasquali hanno lasciato le loro giovani vite sulla montagna quattro alpinisti viennesi: tre di essi sono periti tentando l'ascensione del Grosser Buchstein (2323 metri) e i loro cadaveri hanno potuto essere raccolti in fondo ad un abisso solo dopo venti ore. Una tempesta di neve aveva impedito le ricerche. La quarta vittima, uno sciatore, è precipitato da trecento metri di altezza essendosi smarrito tra nebbia e nevischio. Fino a stamattina però non erano ancora rientrati a Vienna altri sette turisti dei quali si è attivamente alla ricerca. Ieri sera avevano denunziato la scomparsa di parenti sulle Alpi diciannove famiglie, ma nel frattempo dodici ritardatari hanno fatto ritorno.

Tragico assalto notturno a una casa

per condurre una ragazza a ballare

USSEGLIO, 10.

Nella vicina frazione di Margone abita la famiglia dell'operaio Giuseppe Peraudo, di 53 anni, composta da lui, da una figlia a nome Matilde, di 22 anni, e da un altro figliuolo di 15 anni. L'altra sera, la famiglia si intratteneva in cucina, in attesa dell'ora di coricarsi, allorchè dinanzi alla casa veniva a fermarsi un gruppo di operai, addetti ai vicini lavori idroelettrici, i quali, desiderando terminare allegramente la giornata avevano pensato di organizzare una riunione danzante in qualche esercizio, e di invitare quindi la figlia del Peraudo.

Bisogna notare che questi operai, sei o sette, a quanto pare, non erano più in condizioni normali, per le molte soste fatte nelle osterie delle frazioni vicine, e che l'idea del ballo era stata ventilata da qualcuno di essi che, incapricciatosi della Matilde Peraudo, e corteggiatala inutilmente, aveva escogitato quello strattagemma onde indurla ad uscire di casa alla sera.

I giovanotti, dopo aver sostato dinanzi alla casa a far un po' di baccano, decisero di rivolgere alla ragazza l'invito formale di andare a ballare con essi. Uno di loro bussò all'uscio, ed al Peraudo, venuto ad aprire, chiese con modi tutt'altro che cortesi, se era disposto a lasciare che la figlia uscisse.

— Mia figlia — rispose il Peraudo — a quest'ora è abituata ad andare a dormire, e non ad uscire per andare a ballare.

Un invito respinto

Il giovane, alticcio come tutti i suoi compagni, cominciò ad insistere con frasi ironiche ed anche offensive, per cui il Peraudo perduta la pazienza, ad un certo punto lo afferrò per un braccio e lo spinse fuori della porta. Ma pochi istanti dopo, un altro componente della comitiva bussava all'uscio, dicendo che doveva entrare per prendere il berretto che il suo amico aveva dimenticato in casa. Il Peraudo, molto calmo, aprì nuovamente, e fece per dare il berretto all'operaio, ma questi riuscì ad entrare in casa; ed a sua volta rinnovò la richiesta che si lasciasse uscire la Matilde, perchè loro dovevano andare a ballare, e non avevano altre ragazze disponibili.

Questa volta il Peraudo non rispose più niente, ma afferrò anche il secondo seccatore per il bavero e lo cacciò fuori della porta, come aveva fatto col primo. Quindi, chiuso l'uscio a doppia mandata, fece per andarsene tranquillamente a dormire.

Senonchè i due giovanotti, così energicamente cacciati, si ritennero gravemente offesi ed indussero i compagni ad organizzare una scenata per «dare una lezione a quel vecchio stupido».

L'assalto

Inutile dire che tutti gli altri, più o meno ubriachi, e delusi nel loro desiderio di andare a far baldoria, furono immediatamente d'accordo. Per cui raccolte delle grosse pietre, di cui vi erano dei mucchi dinanzi alla casa, iniziarono contro la casa e contro le finestre una fitta e rabbiosa sassaiuola. Il Peraudo, comprendendo che occorreva della prudenza, e credendo d'altra parte si trattasse di uno sfogo di breve durata, non si fece vivo.

Invece i giovani, eccitandosi nella loro gesta teppistica, pensarono addirittura di abbattere l'uscio della casa, non si sa precisamente con quali intenzioni, se cioè per produrre dei danni, oppure per invadere l'abitazione del Peraudo e obbligare la figlia di questi ad uscire con loro. Sta di fatto che essi, lasciando le pietre piccole, cominciarono a scaraventare contro la porta dei blocchi di granito del peso di quattro o cinque chilogrammi ciascuno.

Inutile dire che sotto i colpi violentissimi l'uscio cominciò a scricchiolare e a scheggiarsi.

La porta sta per cedere

Allora il Peraudo si impressionò vivamente e pensò di mettersi sulle difese. Perciò corse nella camera da letto, prese il fucile da caccia, lo caricò con cartucce e pallettoni per camosci, le uniche che possedesse, e andò ad affacciarsi ad una finestra. Un coro di urla e di ingiurie lo accolse.

— Andate via — disse il Peraudo — perchè altrimenti sparo!

Le urla si fecero più furibonde che mai, ed il getto di blocchi contro la porta, e di pietre contro il Peraudo ricominciò fitto. Allora, a scopo di intimidazione il Peraudo sparò una fucilata in aria. Ma gli assalitori si inferocirono anche di più, e si accanirono maggiormente contro l'uscio. In quella sopraggiunse un amico degli assalitori, certo Lorenzo Rossi di anni 24, elettricista, il quale, saputo di che si trattava, prese la direzione dell'assalto distinguendosi nel lanciare i blocchi più grossi contro la porta.

Il Peraudo, sentendo l'uscio schiantarsi sotto i colpi furibondi, udendo le minacce che gli energumeni pronunciavano contro di lui, giustamente esasperato, ed anche preso il timore di vedere la sua casa invasa, si affacciò nuovamente e diede lo ultimo avvertimento:

— Per l'ultima volta — gridò egli — vi avverto di finirla! Andate via o vi sparo addosso!

Ma le urla e le minacce coprirono la sua voce ed il gruppo si scagliò contro la porta, che già per metà era stata abbattuta. Il Peraudo perdette il sangue freddo, puntò a caso il fucile nel gruppo e lasciò partire il secondo colpo. Un urlo di spasimo seguì alla detonazione; il Rossi fece qualche passo, come per fuggire, poi si abbattè al suolo.

Il capo degli assalitore abbattuto

Uno dei proiettili lo aveva colpito in fronte ed altri tre o quattro all'addome e al torace.

I compagni del Rossi si dettero alla fuga senza nemmeno tentare di recar soccorso al loro amico, che giaceva immobile nel fango. In quanto al Peraudo, credendo di aver soltanto ferito uno degli assalitori, e udendo poco dopo il silenzio completo sotto la sua casa, chiuse la finestra, riaccomodò alla meglio la porta, e si dispose ad andare a dormire.

Sul posto accorreva per primo un milite forestale, il quale era stato attirato dagli spari e dalle grida. Egli inciampò nel Rossi, ormai esanime. Allora senza per dere tempo, corse ad Usseglio per avvertire i carabinieri.

Sul posto si recavano immediatamente il vice brigadiere Carrera con due militi. Il brigadiere procedeva all'arresto del Peraudo e disponeva che il cadavere del Rossi fosse trasportato nella camera mortuaria di Usseglio, a disposizione dell'autorità.

Ieri mattina, poi, il brigadiere, messosi subito in moto con i suoi militi, riusciva ad identificare ed arrestare tre degli individui che avevano preso parte alla gesta teppistica. Essi sono stati tradotti alle carceri di Lanzo, dove pure è stato rinchiuso il Peraudo, e denunciati all'autorità per violenza privata e danneggiamenti.

Otto negri condannati a morte

per una aggressione contro due bianche

ATLANTA, 10

Si ha da Scottstoro nell'Alabama, che sono stati condannati a morte mediante sedia elettrica cinque giovani negri dell'età da 16 a 19 anni riconosciuti colpevoli di una aggressione criminale contro due giovani bianche che stavano viaggiando di nascosto in treno merci, vestite come vagabonde. Altri 3 negri implicati nello stesso delitto erano già stati precedentemente condannati alla stessa pena. Rimane ora un ultimo colpevole di 14 anni, e i giurati stsanno discutendo s'egli pure deve salire la sedia elettrica.

La famosa cantante Nelly Melba

ha lasciato una sostanza di 18 milioni

MELBOURNE, 10

La famosa cantante Nelly Melba, morta nello scorso febbraio, ha lasciato una sostanza di oltre 200.000 lire sterline (oltre 18 milioni di lire italiane), tra cui gioielli del valore di 14 mila lire sterline che rappresentano i doni fatti dai Sovrani di Europa in segno di ammirazione

Questi gioielli sono stati lasciati dalla Melba ad una nipotina dodicenne, Pomela Armstrong. La signora Melba ha lasciato anche un legato di otto mila sterline per istituire una scuola di musica a Melbourne.

Un rimprovero del prof. Einstein

alla gioventù universitaria tedesca

BERLINO, 10

Il prof. Grumbel, dell'Università di Heidelberg era stato attaccato dagli studenti nelle sue idee pacifiste. Oggi si annunzia che a sua difesa si è mosso il famoso fisico Albert Einstein, il quale ha rimproverato alla gioventù universitaria di mancare di ideali di tolleranza, di giustizia e di sincerità. Le parole del prof. Einstein sono molto commentate nei circoli intellettuali.

Il carico del piroscafo "De Marera"

distrutto da un incendio

BUENOS AIRES, 10

Un grave incendio è scoppiato a bordo del piroscafo «De Marera» ancorato in questo porto. Nonostante gli sforzi fatti per domare il fuoco questo ha distrutto quasi interamente il carico della nave.

Harold Lloyd operato di appendicite

HOLLYWOOD, 10

Il popolarissimo attore cinematografico, Harold Lloyd, è stato oggi operato di appendicite. L'operazione è riuscita felicemente.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. Daniele

Per la conservazione di una antica chiesetta

Leggo in un giornale in una corrispondenza da S. Daniele, sotto il titolo «Chiesetta abbandonata»:

«... La chiesetta di Sant'Andrea, lungo la vecchia strada per Ragogna, ove è custodita la Salma del poeta concittadino Girolamo Sini, è di nuovo in balia dei venti e dei vandali che vi possono sostare per i propri comodacci, poichè l'unica porta è aperta e incustodita.

«Che ci voglia tanto a mandarvi un fabbro perchè rimetta a posto la serratura e la chiesetta, una volta tanto, sia definitivamente chiusa?

«Non sarebbe consigliabile affidarne la custodia ad una delle famiglie che vi abitano vicino?

«Facendo così si eviterebbe uno sconcio che dà ormai nausea e si faciliterebbero gli studiosi che volessero visitare la tomba del concittadino poeta, ed ammirare gli affreschi che adornano la graziosa chiesetta».

Il lagno è più che opportuno, tanto opportuno che penso di dare ad esso pubblicità su questo giornale per richiamare tutta la attenzione delle competenti autorità.

E' strano che l'Autorità ecclesiastica non si sia mossa subito, assicurando una chiusura qualsiasi della chiesa, atta intanto a prevenire possibili vandalismi, non foss'altro che per un doveroso riguardo al carattere sacro dello edificio.

Naturalmente, con questo, non si sarebbe fatto tutto, poichè si rende necessario procedere ad un completo e razionale restauro della chiesa, la cui abside si può scorgere dalla strada S. Daniele-Ragogna e desta subito un vivo interesse nei passanti.

Ho visitato or è un anno (non appartengo al Comune di S. Daniele) la chiesetta ed ho avuto anch'io l'opportunità di deplorare l'abbandono in cui è lasciata. In essa si può leggere la lapide alla memoria di Girolamo Sini, riportata dal sac. dott. Patriarca nella premessa al Canzoniere del medesimo.

Fu a visitarla nell'anno decorso il R. Sopraintendente regionale alle antichità e belle arti di Trieste arch. comm. Forlati il quale in data 19 febbraio 1930 dirigeva al Podestà di S. Daniele la seguente lettera, che ritengo utile riprodurre in quanto reca una breve illustrazione dell'edificio.

«Poco lontano da S. Daniele lungo una vecchia strada comunale sorge, pressochè intatta nella sua ossatura architettonica, la Chiesetta di S. Andrea, assai interessante per le sue caratteristiche costruttive, che rivelano l'arte e il gusto romanico.

Le condizioni conservative sono veramente poco liete: urge soprattutto provvedere alla ripassatura del coperto, sul quale vegetano, assai rigogliose alcune piante.

Poi, una ricerca diligente allo interno porrà in luce le vecchie finestrelle e le decorazioni pittoriche delle quali, qua e là, affiora qualche traccia.

Si prega pertanto la S. V. Ill.a che in molte altre occasioni ha dimostrato di prendere fattivamente a cuore le sorti di insigni monumenti cittadini, di voler provvedere intanto alla sistemazione del coperto, tanto più che questa non importa certamente una somma notevole, data l'esiguità della costruzione, che è poi di proprietà comunale».

Nella fiducia di ricevere una conferma di quanto sopra, si porgono intanto deferenti saluti.

Il Soprintendente
FORLATI».

Mancanza di mezzi, deve aver impedito al Podestà di provvedere ai desiderati e indispensabili restauri. Ove i mezzi però mancassero anche in avvenire — in un centro importante e colto, quale San Daniele — non dovrebbe riuscire difficile raccogliere per pubblica sottoscrizione, debitamente autorizzata, i fondi occorrenti almeno per i lavori più urgenti, in considerazione del decoro che la chiesetta recherebbe al Comune di S. Daniele, qualora fosse restituita alla primitiva austerità. E' noto che — nemmeno nei periodi meno propizi — le nostre popolazioni sogliono rifiutare il loro obolo per salvare i ricordi di venerandi monumenti del passato.

Purtroppo le R. Soprintendenze regionali dispongono di assegni assolutamente irrisori e quindi assai difficile riuscirà a quella di Trieste di venir incontro ai lavori con opportuno sussidio. Date le buone disposizioni ognora dimostrate — essa potrebbe ad ogni modo eseguire a propria cura un progetto di sistemazione, onde conoscere la spesa richiesta da un ripristino della chiesetta di Sant'Andrea.

Per arrivarvi, conviene attraversare un podere di proprietà privata (Ciconi-Beltrame, ora Florio). Grazie all'occupazione di una modesta area, si potrebbe però aprire un accesso diretto, mediante gradinata, dalla strada S. Daniele-Ragogna, rendendo così più agevole la visita da parte del pubblico e meglio visibile l'abside suggestiva.

Ai Sandanielesi di buona volontà l'occuparsi; confidando che un'iniziativa del genere trovi le più cordiali simpatie.

G. B.

Da S. Vito al Tagliamento

Gita del Moto Club

Domani il costituendo Moto Club «S. Vito» compierà la prima inaugurale gita della stagione. La partenza delle numerose macchine prenotate avverrà alle ore 7.30 dalla Piazza Vittorio Emanuele III. Come prima gita è stato adottato un percorso non eccessivamente lungo, ma non per questo privo di attrattive e di belle visioni. Infatti la comitiva toccherà S. Daniele, visiterà Venzone e le sue mummie, la stazione per la Carnia e si fermerà per la colazione a Tolmezzo.

Nel ritorno farà sosta al poetico lago di Cavazzo indi per Trasaghis, Forgaria, Pinzano, Spilimbergo comparirà nuovamente in S. Vito verso le 19.30.

S'invitano tutti coloro che intendessero parteciparvi a rivolgersi al sig. Luigi Mitri incaricato apposito il quale ritirerà la quota di lire 10 per ciascuno.

La premiazione di un bravo alunno

Nell'aula magna delle Scuole Elementari alla presenza degli alunni delle classi quarta e quinta con i rispettivi insegnanti, l'altro ieri il Direttore Didattico sig. Bernardo Pantarotto ha consegnato all'alunno Antonio Pascatti il diploma ed il modellino argentato dello storico apparecchio atlantico «S. 55», quale premio conseguito nella gara scolastica svoltasi il 5 gennaio 1931.

Prima della consegna il direttore ha rievocato ai presenti, con un breve discorso, il prodigioso volo ed ha esaltato la nobile figura di Italo Balbo, inviando un saluto di cordoglio per quelli che perirono nella grande indimenticabile traversata.

Si ferisce scaricando legna

Tale Anna Mussio fu Sante di anni 71 da Arzesutto (Valvasone) nello scaricare della legna da una carretta, accidentalmente cadeva a terra. Avendo riportata la frattura completa della gamba destra fu trasportata nel nostro Ospedale per le cure del caso. Guarirà in giorni 40 s. c.

Cronaca d'oro

Il Signor Alessandro Sbriz, in memoria della defunta Bonan Rosalia ved. Coassin ha offerto lire 25 alla Cucina Economica.

Da TARVISIO

Alunna premiata

(rit.). — Alla presenza degli insegnanti e della scolaresca è avvenuta la consegna di uno dei premi assegnati dal Ministero dell'Aeronautica agli alunni vincitori del concorso alla trattazione del tema sulla Crociera Atlantica. L'alunna premiata è Biancardi Bruna della prima classe.

La consegna è stata preceduta dalla rievocazione della fatidica data della fondazione dei Fasci di Combattimento, fatta dalla professoressa Chieli, e da brevi parole della preside, che furono anche l'esaltazione dell'eroismo di Italo Balbo e degli altri valorosi trasvolatori, e la commemorazione dei Caduti in olocausto alla grande impresa, e di quelli più recenti a Marina di Pisa.

Da S. VITO AL TORRE

Festa del fiore e della doppia croce

Anche quest'anno la popolazione di S. Vito al Torre ha dato il suo generoso contributo alla lotta contro la tubercolosi superando anzi i risultati dell'anno decorso.

Gentilissime signorine del luogo si prestarono per la vendita delle cartoline e dei fiori predisposti dal comitato locale ricavandone L. 467,15 su una popolazione residente di 1761 persone, secondo le risultanze del 31 dicembre 1930.

Purtroppo le note stonate si fanno sentire anche nei più perfetti insieme orchestrali. E la dissonanza in questo fervore di opere buone la diedero proprio coloro che avrebbero potuto con minimo se non con nessun sforzo evitarle.

Ci consta che il presidente del locale comitato per la Giornata del Fiore e della doppia Croce, preoccupato per la difficoltà della vendita dei francobolli chiudilettera fra una popolazione prettamente agricola, che forse scrive una lettera soltanto al figlio in tutti i diciotto mesi di ferma, abbia diretto una lettera alle amministrazioni agricole locali offrendone parte dei 270 libretti da lire una per libretto.

Ci risulta che l'amministrazione contessa di Colloredo Mels ha rinviato la lettera senza acquistare nemmeno un libretto e che quella del conte Olvrado di Maniago e del signor Antonio Roncato ne fecero un acquisto irrisorio. Ciò è troppo stridente e va notato.

Recita filodrammatica

Il giorno di Pasqua con l'intervento della sezione filodrammatica dell'O. N. D. Corridoni di Aiello, fu rappresentato in questa località con la ben conosciuta perizia dei componenti la sezione e della sua direttrice signorina Ada Calvisi i bellissimi lavori dialettali «Feminis» di Anute Fabris ed «El palizzon dal Martar» di C. Smaniotto.

I popolani intervenuti numerosissimi applaudirono soddisfattissimi entusiasti delle ore di svago passato ad ascoltare le scenette di attualità così finemente riprodotte sulla scena.

La sezione Filodrammatica del Dopolavoro di Aiello con atto generoso ha offerto il ricavato alle sezioni sportive dell'O. N. D. di S. Vito al Torre.

Per tale atto di sentito cameratismo vadano vivi ringraziamenti all'istituzione consorella con le promesse di una più stretta collaborazione.

Da PRATO CARNICO

Ciclo di conferenze di cultura fascista

Nella sala dell'O. N. D. ebbe inizio un ciclo di conferenze che si seguiranno nell'intervallo di 15 giorni tenute alternativamente dal sig. maestro Bua Vincenzo, presidente dell'O. N. B. e dal C. M. Gonano geom. Riccardo Comandante il F. G. di C.

Erano presenti alla conferenza il Segretario Politico sig. E. D'Agaro ed il Comandante del Fascio Giovanile. Il sig. Bua inizia col rendere un commosso e riverente saluto ai Caduti della nostra aviazione e tutti, in commosso silenzio salutarono romanamente.

Ricorda poi quale sia il concetto del Duce e di tutta la Nazione sulle organizzazioni giovanili fasciste, volendo illustrare il tema «Che cos'è il Fascismo». Non è un partito politico ma è l'espressione sentita e sincera di quello che il popolo italiano cercava, quando, uscito dalla grande guerra, l'Italia era preda del comunismo sabotatore ed improduttivo. E' stata la voce del popolo che ha fatto sorgere un uomo grande e forte, deciso a condurre l'Italia verso più alte mete e vasti orizzonti. L'oratore ricorda come il Duce abbia dato all'Italia la pace, la prosperità e la grandezza con una rivoluzione spirituale e materiale, senza eccessi, ma con assoluta intransigenza portando ovunque l'ordine e la disciplina, insegnando a vivere coraggiosamente e pericolosamente; ad essere sempre pronti ad abbattere per poter ricostruire su più solide basi. E per raggiungere la dovuta potenza, soggiunge, è necessario che i giovani fascisti abbiano la volontà di procedere a qualunque costo.

I giovani fascisti hanno prestato la massima attenzione, entusiasmandosi all'esaltazione dei magnifici effetti della Rivoluzione fascista e della poderosa attività del Duce.

Aggiunse poche efficaci parole il comandante del Fascio giovanile.

Da TARCENTO

Motociclista investito da un'auto

Ieri sera, verso le ore 18, allo imbocco del ponte di Molinis, l'auto di proprietà del sig. Alessandro Tomada di Nimis andava a cozzare violentemente contro una motocicletta guidata dal meccanico Leopoldo Cossa di Egidio, mentre questa, con velocità moderata, si dirigeva alla volta di Tarcento.

Il Cossa, dalla violenza del colpo ricevuto, veniva sbalzato di sella e nella conseguente caduta riportava la distorsione del ginocchio sinistro, una forte contusione alla regione sacro-coccigea ed altre varie escoriazioni e contusioni.

Dal dott. di Montegnacco, prontamente accorso, fu dichiarato guaribile in 15 giorni con riserva della commozione cerebrale.

Da MORTEGLIANO

Nell'O. N. B.

Per convocazione del Presidente del Comitato comunale O. N. B. sig. Guido Meneghini, domenica scorsa, alle ore 14, si riunì nei locali delle istituzioni agricole, al comando del C.M. Tommaso d'Angelo, la locale centuria Balilla al completo. Erano presenti anche le P. G. I. guidate dalla Delegata signora Turrini. Furono eseguiti alcuni esercizi collettivi di educazione fisica, dopo di che ai giovinetti maggiormente meritevoli per diligenza e per condotta vennero distribuiti doni pasquali e a tutti indistintamente comprese le P.G.I. l'uovo pasquale. L'iniziativa gentile e benefica ha lasciato nelle giovanissime reclute del Fascismo la più grata impressione.

Da BASILIANO

Nel Comitato comunale O. N. B.

Presso la sede municipale si è riunito il Comitato comunale O. N. B. Erano presenti il comitato al completo, i membri aggregati per l'Amministrazione del Patronato scolastico ed il Capo manipolo Pravato, comandante le organizzazioni giovanili.

Furono discussi ed approvati, il bilancio consuntivo 1930 del Comitato O. N. B., il bilancio consuntivo 1930 del Patronato scolastico.

Il Presidente comunica che lo Asilo del Capoluogo, essendo stato amministrato fin dalla sua fondazione dal Patronato scolastico, col passaggio di questi all'O. N. B. viene a trovarsi alle dirette dipendenze del Comitato comunale e sottopone alla sua approvazione il bilancio consuntivo 1930 e preventivo 1931 dello Asilo. I due bilanci vengono approvati ad unanimità.

Si passa poi a parlare del tesseramento, che prosegue rapido ed il Presidente chiede al Comitato l'autorizzazione di disporre di una certa somma per venire in aiuto dei Balilla più poveri e meritevoli.

Quindi si prendono accordi per la cerimonia della V.a Leva fascista ed è incaricato il Capo manipolo Pravato dell'inquadramento della Centuria Avanguardisti per cui la 63.a Legione M. V. S. N. ha messo a disposizione, quale caposquadra la C. N. Zuliani Marcello.

Il Presidente infine illustra le modalità a cui devono attenersi gli Avanguardisti che desiderano partecipare al prossimo campeggio «Dux», affinchè i presenti possano dare agli interessati tutte le spiegazioni di cui avessero bisogno.

Da PALMANOVA

Ai premilitari

Si porta a conoscenza che tutti i premilitari del primo corso, dovranno trovarsi domani 12 corr. al Comando della Milizia per la istruzione, alle ore 8 e mezza.

I nuovi lavori per i borghi

Da ieri il Comune di Palmanova ha iniziato i lavori lungo i Borghi per il getto dell'olio antipolvere.

Apprezziamo che il Podestà, abbia provveduto in tal modo alla igiene del paese.

La sagra a Percotto

Domani ricorrendo la sagra annuale, in Percotto saranno tenuti dei pubblici festeggiamenti.

Alle ore 14 nel locale Campo Sportivo sarà disputata una interessante partita di Calcio.

Alle ore 16 gran ballo su piattaforma elasticamente cerata ed illuminata a giorno.

In questa occasione suonerà la scelta orchestra Palmerina diretta dal sig. Bruno Grillo la quale svolgerà un nuovissimo repertorio di balli moderni.

In caso di cattivo tempo la sagra verrà rimandata alla domenica successiva.

Il mercato

Il mercato del 7 aprile ebbe poco esito, come risulta dal seguente prospetto: animali entrati sul foro boario n. 159 così divisi: buoi e vacche 27, vitelli 47, equini 7, suini lattonzoli 78. I prezzi si conservarono sempre deboli, si nota più servato il bestiame da macello, in confronto di quello di allevamento e da lavoro.

Il nuovo cancelliere

E' giunto in questi giorni il nuovo Cancelliere sig. Loris Damiani da Perteole e proveniente dalla R. Pretura di Plezzo.

Dal Pordenonese

Da PORDENONE

La Festa del Fiore a Vallenoncello

Siamo lieti di poter segnalare l'ottimo esito che la Festa del Fiore e della Doppia Croce ha avuto anche nella piccola frazione di Vallenoncello dove il membro del Comitato pordenonese per la frazione sig. Giovanni Casotto, coadiuvato dai sigg. Giuseppe Manfrin detto Pelanda, Oreste Gobitta e Giuseppe Sarni e da alcune gentili signorine del paese, ha raccolto la bella cifra di lire 400. Ciò dimostra di quanto spirito di squisita solidarietà umana siano dotate anche le nostre sane popolazioni rurali.

La rinnovazione delle licenze di commercio

La Delegazione Mandamentale dei Commercianti ci prega avvertire i commercianti pordenonesi che il 15 corrente scade l'ultimo termine concesso per la rinnovazione delle licenze di commercio che devono pertanto entro tale inderogabile termine venire presentate al Municipio.

Avviso ai premilitari

Ricordiamo a tutti i premilitari del primo corso che devono trovarsi domenica alla Casa del Fascio alle ore 8 per l'ultima lezione essendo stati stabiliti gli esami per domenica 19 corrente.

Nessuno deve mancare.

Tutti i premilitari del secondo corso che non abbiano ancora ritirato il libretto ed il diploma che sono depositati presso la sede del comando della III Coorte della 63.a Legione M. V. S. N., devono presentarsi a ritirare tali documenti dalle ore 10 alle ore 12 di domenica p. v. Per coloro che fossero ormai sotto le armi può presentarsi per il ritiro un famigliare.

Adunata avanguardisti

Tutti gli Avanguardisti di questa Centuria, sono comandati a trovarsi domenica 12 corrente al le ore 8,30 alla Casa del Fascio, per partecipare ad una esercitazione tattica.

Tenuta ordinaria.

Titoli cambiari e spese

Riceviamo:

Nel periodo della crisi che stiamo attraversando, nel quale ogni cittadino sente il dovere di uniformarsi alle direttive del Governo Fascista, tendenti alla riduzione di qualsiasi spesa, sarebbe consigliabile che anche gli Istituti Bancari vi si uniformassero, e ciò nello interesse dei debitori, specie di piccole somme, dei commercianti e degli industriali.

Abbiamo visti, in questi giorni, titoli cambiari caduti in protesto, con un aggravio di spesa raggiungente la metà del valore della cambiale, talvolta anzi superiore.

Abbiamo avuta sottomano una cambiale di 100 lire, caricata di una spesa di protesto e conto ritorno per lire 45.20 ed altra pure di lire 100 gravata per simile spesa per ben lire 76,20.

E' possibile evitare l'atto di protesto e la relativa spesa? In taluni casi sì: il modo ci viene indicato dal disposto dell'art. 307 del Codice di Commercio.

E' possibile rendere meno grave la spesa? La risposta al senso di civismo e di umanità dei dirigenti gli Istituti di credito locali.

Alcuni lettori

"Campo di maggio"

L'altra sera al Licinio abbiamo avuto l'unica recita della Compagnia «Za Bum» con «Campo di Maggio» di Gioacchino Forzano.

Non ripeteremo sul dramma le lodi che già apparvero su molti quotidiani e anche sul nostro giornale, dimostrando un simpatico e non comune consenso di critica, nè riteniamo necessario mettere in rilievo le magnifiche doti della sig. Paoli, di M. Benassi, di Biliotti e dei loro ben degni compagni d'arte.

Diremo soltanto che il teatro era affollatissimo ed entusiasta, e che vari e insistenti furono gli applausi sia a fine d'atto che a scena aperta.

Giovedì 16 aprile avremo al Licinio per una unica straordinaria recita la Compagnia che Lamberto Picasso ha formato per portare in una trionfale tournée nelle scene italiane: «Il gran viaggio» di C. R. Sheriff.

Da CORDENONS

Alunno che si fa onore

Anche un alunno della locale Scuola Elementare «Duca d'Aosta», si reso meritevole del premio destinato dal Min. della Educazione Naz. agli alunni che meglio avrebbero svolto il tema su la Crociera Atlantica.

Il bravo giovinetto è Giuseppe Moras di Angelo, della classe 5.a sezione del m.o Giuseppe Rossi.

Dopo la chiara esposizione, fatta agli alunni dalla signorina Anna Maria Pasquali, Segretaria del Fascio Femm. per l'Annuale della fondazione dei Fasci, il Segretario Politico con appropriate parole ha fatto la consegna del modellino atlantico allo alunno Giuseppe Moras.

Da ZOPPOLA

Conferenza ai Giovani fascisti

Lunedì nelle ore del pomeriggio, ebbe luogo la riunione del Fascio Giovanile di Combattimento, in una sala del Comune, coll'intervento del Gruppo dei Premilitari e del Segretario politico Giovanni Favaro.

Tenne una dotta conferenza lo studente universitario Oreste Mistruzzi, sulla guerra mondiale, riferendosi allo slancio del nostro popolo e al sacrificio dello Esercito durante l'immane conflitto, e mettendo in rilievo le virtù della stirpe e la Vittoria di Vittorio Veneto.

Seguì il Comandante del Fascio Giovanile che, partendo dai giorni luminosi ma purtroppo insidiati dai rinnegatori di ogni ardimento e di ogni onore, rievocò la storia del Fascismo rinnovatore, che volle ad ogni costo valorizzare tutto quanto era stato conquistato dai generosi figli d'Italia. Il Comandante Angelo Bortolussi, dopo di avere, con fede, illustrato le linee direttive da seguire, rivolse ai giovani il suo saluto, auspicando alle migliori fortune della Patria.

Gli oratori furono ripetutamente applauditi.

Il Comando del Fascio Giovanile, ad iniziativa del Segretario politico, ha stabilito di tenere conferenze su temi educativi almeno una volta al mese, per mantenere vivo il sentimento del dovere negli iscritti e far loro conoscere attraverso illustrazioni, la storia e la vita della nostra Patria che oggi, sotto il comando del grande Capo, si avvia verso i suoi più grandi destini.

La riunione si chiuse al canto degli inni della rivoluzione.

Furto di barbatelle

Notti or sono, ad opera di ignoti, penetrati nell'azienda dei Conti Zoppola, furono svelte un centinaio di piedi barbabietole, ed asportate, per un valore non indifferente.

E' la terza volta che ciò si ripete alla distanza di brevissimo tempo. Il furto è stato denunciato ai Carabinieri di Pordenone, i quali hanno fatto un sopraluogo per le constatazioni di legge.

Adunata O. N. B.

Si avvertono tutti i balilla del gruppo di Zoppola e di Castions che sabato 11, nei cortili soliti, sarà tenuta la riunione per le esercitazioni militari. A Castions dalle ore 16 alle 17; a Zoppola dalle ore 17 alle 18. Nessuno deve mancare, dappoichè le istruzioni hanno scopo di preparare i reparti per la grande cerimonia del 21 Aprile che si svolgerà nel Capoluogo.

Decesso

Ieri si spegneva dopo una malattia lunga, il sig. Giovanni Fabbro fu Michele di anni 65, sagrista della Chiesa di Orcenico Superiore dove per ben 46 anni aveva prestato lodevole servizio.

Da PORCIA

Festa degli alberi

Domenica 12 corrente alle ore 9 e con l'intervento delle autorità politiche, cittadine e scolastiche avrà luogo la festa degli alberi.

Riunione ufficiali di censimento

Invitati dal Commissario Pref. sig. Antonio De Mattia, si sono in questi giorni riuniti gli ufficiali di censimento ai quali il Segretario Comunale sig. Serra Vittorio ha dato tutte le istruzioni per la regolare esecuzione del VII Censimento.

Gli Ufficiali sono stati poi sottoposti ad uno speciale esame che ha dato un ottimo esito sì da far prevedere che mercè la loro preparazione e l'interessamento da essi dimostrato e mercè la sapiente guida del Segretario comunale le operazioni del censimento saranno eseguite con la massima diligenza.

Da GONARS

Decesso e funebri del C. Giuliani

Nella sua abitazione in Gonars, munito dei conforti religiosi e circondato dai suoi cari, serenamente spegnevasi, alla età di 82 anni, il sig. Carlo Giuliani, padre del camerata Giuseppe, Podestà del paese.

Venuto in Friuli ancora in giovane età dalla nativa Lombardia il signor Giuliani entrava subito nell'Azienda Agricola dei Co. di Toppo Wassermann, ove profondeva la sua inesauribile attività per ben 57 anni, fino a poco prima, si può dire, che lo cogliesse la morte.

Dotato di ingegno vivo, versatile si occupava con passione dei più svariati problemi dell'agricoltura, nella risoluzione dei quali portava sempre una sua nota caratteristica geniale. Anche delle pubbliche amministrazioni si interessava assai: fu per moltissimi anni assessore anziano del Comune: Podestà al tempo della invasione austriaca, seppe con abile tatto mantenere l'equilibrio nelle relazioni tra invasori e popolazione a vantaggio di questa. E fu amato, veramente amato da quanti lo conobbero, perchè sapeva imporsi e conquistar gli animi colla squisitezza dei suoi modi, colla conversazione varia e piacevole e più che tutto con gli aiuti di ogni genere che prodigava largamente a quanti ricorrevano a lui. Poco prima di morire, nel salutare gli astanti, espresse il desiderio che non si facesse rumore attorno alla sua fine e che invece di portare fiori, che pur in vita egli aveva tanto amato, gli amici suoi facessero beneficenza.

Alla sua memoria un mesto saluto. Al camerata Giuseppe ed a tutta la sua famiglia le più vive condoglianze.

* * *

Una vera dimostrazione di affetto e di stima sono riusciti i funerali del compianto sig. Giuliani, svoltisi in forma semplice, senza nè fiori nè torcie.

Parenti, amici ed estimatori sono affluiti a rendere l'estremo omaggio al defunto. Al cimitero parlò il dottor Umberto Mini, rievocando la nobile figura dell'estinto e la di lui opera lunga e diuturna in pro dell'agricoltura.

Da PAGNACCO

Assemblea della Società Operaia

La locale Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione terrà l'assemblea generale ordinaria domani domenica, 12 corrente alle ore 10 ant., presso la sede della Scuola professionale, per trattare il seguente ordine del giorno:

1) Relazione del Consiglio di Amministrazione — 2) Approvazione del Conto consuntivo 1930 — 3) Gita sociale annuale — 4) Nomina di 6 consiglieri — 5) Nomina di 5 Revisori dei conti — 6) Varie.

Scadono per anzianità: Tomat Giuseppe, presidente; Botto Luigi, Chittaro Vincenzo, Foschiani Carlo, Gennari geom. cav. Giuseppe e Malinpiatti Carlo consiglieri — Brianti Ireneo, Conedo Riccardo, Delonga Giulio, Palma Guido e Schiratti Ernesto Revisori dei Conti. Sono tutti rieleggibili.

Rimangono in carica: Floreani Luigi vice presidente, Bonafin dott. Carlo e Missarino Valentino, consiglieri.

Le urne per le elezioni resteranno aperte fino alle ore 11.30 antimeridiane.

Da CERVIGNANO

I prezzi del mercato

Diamo l'elenco dei prezzi praticati sul mercato di giovedì di corrente mese: Frumento al q. L. 100 — Granoturco rosso a 43 — Bianco a 40 — Patate a 70 — Fagioli a 160 — Vino all'ettolitro nostrano a 170, importato a 140 — Fieno a 13 — Medica a 16 — Avena a 57 — Legna da ardere a 16 — Buoi peso vivo a 295 — Vacche a 235 — Vitelli a 325 — Suini a 300 — Galline peso vivo a lire 7 — tacchini a 6,50 — oche a 4 — anitre a 5 — uova al pezzo 0.30 — latte al litro 0.90.

Asssemblea dei Mutilati

Domani 12 c. m. alle ore 9, nella Sala del Littorio di questo Dopolavoro verrà tenuta una assemblea di tutti i Mutilati ed Invalidi di Guerra di questa Sezione.

Incontro di calcio

Domani 12 c. m. alle ore 14,30, sul nostro Campo Sportivo «Principe Umberto», sarà disputata la partita del Campionato Ulic fra la nostra squadra dopolavorista e quella del Dopolavoro di Fiumicello.

Da TRICESIMO

Affermazione motociclistica

Nella Corsa Motociclista delle 12 ore, organizzata dal Moto Club di Gorizia, di circa 500 chilometri, il nostro concittadino capotecnico motorista Donato Bulfone, ha segnato una splendida affermazione classificandosi primo ex aequo, con una moto Gilera con carrozzino.

Al capotecnico Bulfone, appassionato motociclista, non nuovo a tali affermazioni, ed al bravo Canciani, che ottimamente lo secondò nella difficile opera di sidecarista, vivi rallegramenti.

Da VARMO

Nozze

A Romans di Varmo il signor Albino Talotti, agente dell'Amministrazione co. Cesare di Colloredo Mels di Muscletto, ha impalmato la gentile signorina Maria Ottogalli, pure di Romans.

Al lieto simposio hanno partecipato molti di invitati. La coppia felice è partita per il viaggio di nozze.

Agli sposi giunsero numerosi doni. Auguri!

Il grillo

(Grottesco)

— Ammazzali.
— Chi?
— I grilli.

Con quell'esercito di grilli che, dai campi e dagli scopeti riempiva l'aria con un coro di «cri-cri», la signora Quirina non trovava più nè requie nè riposo, e il povero Remigio aveva già speso un mezzo patrimonio per travasare, dagli scaffali del farmacista allo stomaco della moglie; tutte le trappole a base di bromuro, di tintura di valeriana e di acqua di melissa che hanno la taumaturgica virtù di placare i nervi scossi.

Nessuno, a dire il vero, si era accorto mai di quella campestre sinfonia che rompe il silenzio delle notti estive; ma i lamenti della signora Quirina ebbero la virtù di toccare la sensibilità di altre donne del paese così che il contagio si diffuse fino al punto di provocare un'adunanza di tutti gli amici dello schioppo.

— Fra di voi — disse Omero — c'è chi è stato a cacciare la tigre nelle Indie. Possibile che non ci sia qualcuno capace di cacciare i grilli dalla nostra bella terra?

L'invito colpì in pieno l'amor proprio dei cacciatori; e, un bel giorno, Remigio potè presentarsi alla moglie armato della sua doppietta.

— Quirina, hai vinto.
— Bene.
— ... e noi si va...
— Dove?
— ... a sterminare i grilli.

***

Quella caccia ai grilli era riuscita ad affascinare anche coloro che non si erano trovati, mai, davanti neppure un gatto selvatico; ed il signor Venanzio, campione locale della caccia grossa, si era fatto un dovere di spiegare come..

— Badate — aveva detto, un giorno, a Remigio, nel «Caffè della Stella Bianca» — badate bene, fra una belva ed un insetto c'è una bella differenza.

— Lo credo.

— Perchè la superficie di una belva offre un bersaglio rispettabile mentre sulla schiena di un grillo è facile far padella.

Un ragionamento così profondo, così sensato, venuto da un uomo che, durante il suo viaggio in Asia per avviare un commercio di certe seterie, s'era messo a tu per tu con i misteri della giungla, aveva dunque stuzzicato l'amor proprio di tutti i più rinomati fucili del paese che, fra una posta al leone ed un tiro alla beccaccia, avrebbero, senza dubbio, preferito la beccaccia.

Remigio, così, non trovò ostacoli per mettere d'accordo dieci buoni amici disposti ad affrontare una partita di caccia piccola a scapito di quel povero esercito invisibile che (cri-cri; cri-cri) turba, col suo stridere, la gran pace del creato; ma un certo disaccordo nacque subito a proposito...

— Io dico — sbottò Sulpizio — io dico che, a un grillo si deve tirare a palla.

— A palla, caro mio, si spara a un elefante.

— Ma, per la precisione delle fucilate...

— Qua non si tratta di fare una gara di bersaglio. Si tratta di fare la guerra ai grilli.

***

Nell'ondata di suoni che sbuca dalla terra i grilli fanno la parte dei piccoli violini mentre le cicale sembrano dei violoncelli e le rannocchie (crà, crà, crà) disimpegnano benone il ruolo dei contrabassi; ma ognuno canta in libertà, chè a mettere d'accordo un'orchestra di codesto genere non ci riuscirebbe di sicuro neppure Toscanini.

Di giorno, i... violinisti lavorano pochino. I cacciatori non trovano quindi troppe prede a spasso.

Qualche raro cantore, appena senta rumor di voci, ammutolisce e si rintana. I dieci avanzano in ordine sparso; s'imboscano, si sperdono. Ognuno va a caso secondo il suo gusto o secondo il suo capriccio, e scopre radure e praticelli. Procede cauto, con gli occhi fissi a terra. In ogni buco, barricato da erbucce umili si può nascondere il garrulo nemico che insidia la pace di tutte le Quirine del paese. A un tratto un grillo rompe l'aria.

— Qua, qua.
— Qua? Dove?

Ma Vittorino ha riconosciuto la voce del Fattori.

— E' Lisandro.
— Correte.
— Da quale parte?
— Al Fosso del Topino. Il richiamo viene di là.

***

Gambe in moto e fucili in aria. Questo corre per un viottolo segnato dagli scarponi dei boscaiuoli; quello salta nel sterpeto come una cavalletta. Uno vola; l'altro si intrica in un viluppo e si sente passare un brivido lungo il filo delle reni. Un groviglio di rami può, anche ricordare le spire di un serpente.

Venanzio pensa, per un attimo, che anche la Valle dell'Ardeone possa fare concorrenza al Gange e che sulle praterie di Fonterossa sia apparsa, d'un colpo una tigre del Bengala. Remigio riconosce invece che, il «qua, qua» di un uomo disturba, in certi casi, più del frinire di una cicala.

Valentino, da un macchione, grida: «coraggio», e allora chi va più forte rallenta il passo e chi è in ritardo si affretta, perchè (come disse uno che aveva paura) l'unione fa la forza e, in certi casi, è meglio arrivare tutti insieme, piuttosto che correre il pericolo di trovarsi a tu per tu, da soli, con una sorpresa di cattivo genere.

— Sta a vedere — dice Venanzio che, a un tratto, ha visto spuntare, da un cespuglio, la trippetta di Cesarino — sta a vedere che Lisandro, invece di scovare un grillo, ha trovato un ippopotamo.

— Qua, qua, qua...

— Però, come tu senti, si è messo a fare l'anatra.

***

Dalla corona della fratta si affacciano, d'un colpo, le diciotto canne dei nove cacciatori.

Lisandro appare, nel bel mezzo della radura, come inchiodato al palèo che stende un tappeto morbido tra le siepi rustiche e spinose. Il rio sbuca da una parte; si imbuca dall'altra parte, dopo avere attraversato il prato mettendo dei brividi corruschi nel solco scavato dalle acque linde che passano accarezzando le fogliolìne del crescione. Qualche cuterzola fa la pazzerellona lungo la via lucente.

Una farfalla inquieta, sventola con le ali rutilanti di colori e si pianta, come un fermaglio, sul lobo di una foglia.

Le canne dei fucili non scoprono una preda.

— Qua, qua, qua.

— Sarà un serpente — dice Cesarino.

— Avanti, avanti.

Il cerchio degli armati si restringe attorno al Fattori che adesso abbassa la voce e che consiglia ai compagni, una avanzata piuttosto lenta.

Le diciotto canne minacciano la innocenza del palèo; ma, quando gli amici non sono che a quattro o cinque metri, Lisandro dice:

— C'è.
— Che cosa c'è?
— Il grillo.

E si punta un indice verso il costato dove c'è il taschino per il fazzoletto di parata.

L'animale è un bel campione maschio. Le elitre sono a riposo. Le antenne si muovono leggiere. Deve essere un grillo coraggioso pacione, senza famiglia e senza pensieri.

Venanzio, uccisore di tigri, si trova, davanti, il petto del Fattori. Alza, tranquillo, lo schioppo. Mira. Spara. Ma spara un colpo solo perchè, per un insetto di due o tre centimetri, non è davvero il caso di sciupare due cartuccie.

***

Al paese si fanno tutti addosso ai nove che ritornano.

— Com'è andata?
— Bene.
— Quanti morti?
— Due. Uno di noi; un di loro.

Si sa, che una vittoria nessuno la coglie gratis.

MARIO FIERLI

Un aeroplano con motore ad olio pesante adoperato per comunicazioni regolari

BERLINO, 10

(RDV) Come il direttore Wronsky ha comunicato in una riunione serale della Deutsche Luft Hansa, nella prossima estate verranno effettuate alcune innovazioni essenziali nel traffico aereo tedesco. Un esperimento assai notevole sarà fatto dalla Deutsche Luft Hansa sulla linea Valle del Reno, e cioè sulla Colonia Francoforte, che, nel periodo estivo verrà trasvolata diverse volte al giorno. In entrambe le direzioni è prevista l'effettuazione di otto corse giornaliere, cosicchè nelle ore di maggior traffico questa linea sarà trasvolata ogni 60 minuti. Anche tra Berlino e Monaco vi saranno due comunicazioni quotidiane e nel campo tecnico la Luft Hansa introdurrà alcune innovazioni. Il grande apparecchio Junkers G 38 con motori ad olio pesante verrà usufruito sulla linea Berlino-Londra, cosicchè la Deutsche Luft Hansa sarà la prima compagnia del mondo che adopererà un tal mezzo di propulsione. Per il periodo di prova di questo motore in regolari comunicazioni aeree, sarà impiegato l'aeroplano solo per servizio merci e non per trasporto di persone.

La prima squadriglia aerea dell'Irak

LONDRA, 10.

Hanno lasciato ieri l'Inghilterra diretti a Bagdad cinque biplani militari Tignola, pilotati da cinque ufficiali irakesi istruiti in Inghilterra, i quali costituiranno la prima squadriglia aerea dell'Irak. Insieme ad essi è partito anche un monoplano che servirà al Re Feisal per suo uso privato ed è pilotato dal tenente dell'aviazione britannica G. L. Carter. Il tenente Carter è stato dall'aeronautica inglese messo a disposizione del Governo dell'Irak per aiutare l'organizzazione dell'aviazione irakese. Le macchine sono in parte costruite in acciaio. Esse possono trasportare bombe e sono provviste di apparecchi radiotelegrafici, apparecchi fotografici, serbatoi per acqua da bere, bombole di ossigeno, razzi da segnalazioni ecc. Si annuncia intanto che quindici altri ufficiali irakesi arriveranno fra breve in Inghilterra per essere istruiti e per formare una seconda squadriglia aerea irakese che sarà pure formata da apparecchi costruiti in Inghilterra.

La scalata del Kamet

Com'è composta la spedizione

LONDRA, 10.

E' stato annunziato che sarà partita da Londra una spedizione che si propone di dare la scalata al Kamet Peak nell'Himalaia. A capo della comitiva è S. Smythe, che fu uno dei membri della spedizione del Kanchenjunga, ed i suoi compagni sono il capitano Birnie, il dott. Creen, H. L. Hodsworth e E. Shipton. Nessuno dei componenti supera l'età di 33 anni.

Questo è il quinto tentativo di scalare il Kamet che si innalza sino a 25.000 piedi. Finora però nessuno potè salire oltre i 20.000 piedi. Date le presenti condizioni dell'Himalaia, si ritiene che l'impresa di Smythe possa riuscire.

La porta dell'"harem" del Sultano dischiusa ai turisti

STAMBUL, 10.

Gli innumerevoli turisti ed i rari abitanti di Stambul che visitavano fino a questi ultimi giorni i chioschi imperiali, il tesoro e gli appartamenti degli eunuchi nel palazzo del vecchio Serraglio, si fermavano con emozione davanti ad una grande porta di bronzo che ora sempre inaccessibile; la porta dell'«Harem».

A queste sola parola l'immaginazione dei visitatori si popolava improvvisamente di un mondo di sogni: odalische stese sui cuscini di seta dai colori sgargianti o su ricche pelliccie, sultane, donne venute dai confini della Circassia, da Aleppo, da Damasco e da Bagdad, vestite di veli fini e di gioielli inestimabili, tutte le bellezze del paradiso di Maometto stese sul tappeto fra vasi d'argento cesellati, specchi, pesanti coltelli d'oro e facentisi vento con ventagli di piume di struzzo dalle impugnature costellate di pietre preziose.

Vi sono forse dei viaggiatori partiti per l'Oriente che non abbiano sognato di vedere un «Harem»?

Nella Stambul d'altri tempi, guide ingegnose sapevano con mille astuzie e con prudenti manovre far penetrare un ingenuo turista, nel «konak» di un Pascià assente. Colà, in uno scenario da operetta, delle rubiconde armene e delle giovani greche, vivaci e disinvolte, suonavano per i visitatori ariette di «guzla», e lo straniero pagava al cicerone non soltanto quel delicato piacere, ma anche il pericolo corso per soddisfare la sua audace curiosità.

Ma se i visitatori che potevano pretendere di aver visto questi singolari «harem», erano rari, nessuno al mondo osava vantarsi di aver gettato uno sguardo sia pure furtivo, nel Serraglio del Sultano.

E ora, dopo il palazzo di Yildiz, dove regnava Abdul Hamid, il «Sultano rosso», dopo il chiosco imperiale di Top-Kapu, dopo il Tesoro e persino dopo le sante Moschee impenetrabili, anche il grande «harem» ha rivelato il suo mistero.

La pesante porta custodita da secoli da feroci alabardieri, si è aperta ed il visitatore può penetrare ora nel luogo santo fra i santi, nelle abitazioni private del Sultano. Un cortile selciato con enormi lastre di marmo, dei vestiboli silenziosi come quelli di un chiostro, dei saloni di gala, scintillanti di dorature, le tre camere dell'Hammam imperiale rivestite di marmi preziosi, le grandi sale in stile rococò e le camere da letto ornate con inestimabili maioliche del XVII secolo appaiono agli occhi del turista come una visione di sogno, popolata dai personaggi delle Mille e una notte.

Tuttavia un'atmosfera di tragica ombra incombe sulla ricchezza alquanto pesante e sull'antiquata eleganza dei mobili di quella prigione lussuosa.

Ci si sente ravvolti dalla tristezza delle cose morte, come da una nebbia di angoscia e di noia; sicchè ci si affretta involontariamente ad andare verso i giardini del vecchio Serraglio, che sotto il cielo d'Oriente si stendono soffusi di luce sino alle acque infinitamente azzurre del Mar di Marmara e del Corno d'Oro.

La Mongolia, culla dell'umanità?

Nuove scoperte del dott. Chapman Andrews

NUOVA YORK, aprile.

(U.P.). — Il dott. Roy Chapman Andrews, lo scopritore dell'Uomo di Pechino, testè ritornato agli Stati Uniti da una nuova esplorazione, crede che le future ricerche nelle deserte steppe della Mongolia metteranno alla luce i più antichi avanzi umani.

Il dott. Andrews ha riportato dalla sua ultima spedizione, intrapresa per conto del «Museo Americano di Storia Naturale», 91 casse di gigantesche proporzioni, piene di fossili d'altissima importanza scientifica, cui egli attribuisce valore almeno pari a quello della sua sensazionale scoperta dell'Uomo di Pechino.

La più importante scoperta dell'ultima spedizione fu tutt'un gregge di mastodonti, che scoprì sulla riva d'un lago preistorico della Mongolia, oggi scomparso. Gli animali dovettero affondare vivi nel suolo pantanoso. Il fango, poi disseccatosi, formò una crosta intorno ai loro corpi, proteggendoli: gli scheletri sono rimasti così intatti.

Ora si stanno liberando a Nuova York, con ogni cautela scientifica, dall'involucro di fango. Sono stati rinvenuti 17 cranii perfettamente conservati, che permettono di studiare specialmente le gigantesche mandibole con le zanne, che servivano come i cucchiai di una draga.

Il rinvenimento ha speciale interesse anche perchè nello scheletro di un mastodonte femmina si è trovato un embrione di mastodonte: questo completa la collezione di cranii di mastodonti, dall'embrione agli esemplari adulti d'ambo i sessi, posseduta dal Museo.

La spedizione trovò inoltre il cranio del Creodonte, il massimo mammifero carnivoro dell'eocene più recente.

Il dott. Andrews, il quale giudica l'Uomo di Pechino più importante degli avanzi preistorici umani trovati a Giava, perchè fatti in istrati geologici che permettono di precisarne l'età, ha grandi speranze nei tesori paleontologici sconosciuti dell'Asia. «La mia speranza di scoprire traccie umane fossili in Mongolia dipende dal fatto che vi sono là terreni che per chilometri interi sono pieni di fossili. Se, in quell'età, v'erano anche uomini oltre agli animali, vi si debbono trovare avanzi umani.

Se tale scoperta si farà, si tratterà di uomini anteriori a tutti i resti preistorici umani già scoperti; si tratterebbe d'uomini non giunti ancora allo stadio cavernicolo».

Gli strati geologici presso i quali fu scoperto l'Uomo di Pechino sono sottoposti ora soltanto ad uno studio preciso. «Mi stupirebbe — disse il dott. Andrews — se il dott. Black non trovasse in essi alcuna traccia di civiltà umana. Può darsi che l'uomo di Pechino non possedesse che istrumenti primitivissimi: prima dell'età della pietra vi fu un'età del legno, in cui gli uomini ebbero per armi bastoni acuminati e clave. Questi oggetti non si possono più rinvenire, ma presso l'Uomo di Pechino si dovrebbero poter rinvenire strumenti primitivi di pietra lavorata».

La maggior difficoltà delle ricerche in Mongolia non è data dalle tribù nomadi nè dal suolo, bensì dall'atteggiamento del Governo cinese, che si mostra poco propenso alle spedizioni degli scienziati. Forse bisognerà rinunciare alle esplorazioni in territorio cinese e cercare l'appoggio delle autorità sovietiche per svolgere ricerche nel territorio dell'Unione dei Sovieti.

Una spedizione scientifica all'Isola Bianca

STOCCOLMA 10.

L'Accademia delle scienze ha organizzato, per l'estate prossima, una nuova spedizione artica, che partirà nella seconda metà di giugno a bordo del piroscafo «Questo».

Scopo della spedizione scientifica, cui è a capo il prof. Ahlmann, è lo studio dell'Isola Bianca e delle condizioni in cui si formano i caratteristici ghiacciai della terra di Nord-est e dello Spitzberg chiamati «cupole nevose».

La spedizione studierà inoltre la corrente detta «Andry-Italia» che, dai mari polari, va verso sud al mare di Berents.

Lo specchio rivelatore

NEW YORK, 10.

C'è un mezzo per distinguere a colpo d'occhio una automobile abitualmente guidata da una donna da un'altra guidata abitualmente da un uomo?

Un meccanico addetto ad un grande garage pubblico di Yonkers, sostiene di sì, e per provare la verità di questa sua asserzione egli ha fatto una scommessa coi suoi amici di lavoro che gli ha fruttato una bella sommetta, essendo sempre riuscito a distinguere con precisione tra le automobili che al mattino si trovavano nella rimessa, quelle che erano state guidate da una donna fin nella rimessa.

Per quanto i compagni cambiassero di posto alle automobili oppure ne cambiassero la posizione in modo che egli non potesse distinguere il sesso del conducente dalla posizione in cui la macchina era stata lasciata, egli indovinava sempre.

Ora finalmente si è deciso a svelare il mezzo da lui impiegato che è il seguente: basta guardare in che posizione si trova lo specchietto retrospettivo che sta davanti al posto del conducente. Se lo specchietto è messo in modo che il conducente possa effettivamente vedere quello che succede alle sue spalle, vuol dire che il conducente è un uomo; se invece esso è girato verso il basso in modo che chi guida possa specchiarsi comodamente il viso, vuol dire che questi è una donna. Semplice e facile, no?

I progressi della medicina negli Stati Uniti

Dalla rinascita delle scienze nel secolo XVI, il mondo ha veduti vari periodi di benessere, e ogni volta l'ascesa economica fu accompagnata da uno spiccato sviluppo culturale. L'inaudito incremento materiale degli Stati Uniti verso la fine del secolo XIX portò all'accumularsi di alcune fortune gigantesche e di molti patrimoni minori.

I possessori di tali sostanze — conforme la tendenza degli Americani a non affidar nulla allo Stato — hanno posto a disposizione della scienza grandi lasciti, cui non poteva mancare un'efficacia animatrice e fecondatrice.

Le fondazioni grandiose di John D. Rockefeller, di Andrew Carnegie, di Julius Rosenwald, di Edward S. Harkness, ecc., hanno dato ricchissimo frutto. I progressi nelle scienze naturali e specialmente nella medicina sono stati importantissimi. Fondamentale in tali progressi fu la riorganizzazione degli studi medici.

I progressi dell'insegnamento

Sino a vent'anni or sono, la maggior parte delle «scuole» di medicina trovavasi negli Stati Uniti, nelle mani di privati. Poche soltanto tra esse erano legate ad Università e ad Ospedali, dove i medici potessero essere istruiti.

Negli ultimi quindici anni tali scuole mediche si sono trasformate radicalmente. Il numero di esse si ridusse da 150 ad 82, delle quali sole 76 riconosciute dallo Stato. Otto sole impartiscono il loro insegnamento indipendentemente dalle Università.

Quasi tutte le scuole Accademie o Facoltà di medicina dispongono di fondi, sono riccamente dotate di laboratorii e sono connesse con ospedali o cliniche. Gran parte dei loro insegnanti si dedica esclusivamente alla scuola e alle ricerche scientifiche.

Tale riorganizzazione degli studi medici e l'abbondanza di mezzi di studio e di laboratorii hanno contribuito in larga misura allo sviluppo della medicina degli Stati Uniti d'America. Nel campo della pura scienza sperimentale, gli scienziati americani hanno recato un cospicuo contributo alle grandi scoperte scientifiche di cui va orgoglioso il nostro secolo, giovandosi, s'intende, dei lavori di scienziati d'ogni altro paese.

Scienziati e scoperte

La scoperta dell'insulina per parte di Banting e Best, che rappresenta il coronamento di studi di scienziati d'ogni parte del mondo, è uno dei più cospicui contributi dell'America alla scienza medica. La cura dell'anemia con fegato ed estratto di fegato, scoperta dovuta a Whipple e Minot, è un altro di tali contributi.

Scienziati americani hanno lavorato in ogni campo di ricerche sperimentali, facendovi molte scoperte importanti, anche se non tali da inaugurare epoche nuove della scienza. Il trattamento del rachitismo, preventivo o non, mediante ergosterolo, la dieta e i suoi effetti sull'assimilazione quale preventivo contro le malattie l'innesto destinato a sviluppare un'immunità artificiale dalla difterite, la scoperta dell'agente specifico dela scarlattina per parte dei Dicks e la produzione di una antitossina dovuta a lui e al Dochez, la preparazione di un siero contro la poliomielite — sono tutti risultati scientifici di cui va dato merito alla scienza medica americana.

Non meno notevoli sono le conquiste americane nel campo della tecnica medica e chirurgica. Dall'apparecchio respiratorio del Drinker, che può provvedere giorni interi ad una respirazione artificiale, sino ai ferri operatori riscaldati elettricamente, grazie ai quali si è veramente aperto il campo alle operazioni chirurgiche al polmone e al cervello, numerose e cospicue sono tali conquiste.

Gli Americani godono bella fama di organizzatori. Le loro doti d'organizzatori si affermano anche nei provvedimenti d'igiene pubblica.

Sono questi sia di natura ufficiale, sia privata. La Sanità Pubblica degli Stati Uniti — Uffici sanitari degli Stati confederati e delle singole città, come pure del Governo federale — hanno svolto ampie e feconde indagini circa la prevenzione di varie malattie, specialmente contagiose.

La Commissione Reed avendo dimostrato inoppugnabilmente che la malaria è diffusa dalle punture delle zanzare, l'eliminazione di tale malattia dal Panama, sotto la direzione del Gorgas, fu compiuta dalla Sanità degli Stati Uniti, che si acquistarono così una benemerenza imperitura. I medici della Sanità e dell'Esercito fecero molto per combattere il tifo, la febbre delle Montagne Rocciose, la malaria, la febbre dengue e la pellagra.

Mediante una lotta metodica contro la difterite, i casi di tale morbo, un tempo temutissimo, sono diventati assai più rari, e vi sono negli Stati Uniti grandi città dove da anni non si è avuto nemmeno un caso letale di difterite.

Il controllo della produzione del latte, della vendita di esso, l'uso della pasteurizzazione, hanno dato luogo ad un regresso della diarrea infantile del 50 per cento dei casi almeno.

Per l'igiene popolare

La Lega Nazionale contro la tubercolosi — prima grande associazione americana del genere — ha assunto uno sviluppo inaudito. Esso ha richiamato l'interesse di tutta l'America sulla lotta contro la tubercolosi. Sul modello di questa, si sono create altre associazioni per combattere varie altre malattie, come malattie veneree, cancro, cecità, sordità, mal di cuore, ecc.

Anche le malattie mentali e la cura dei malati di mente hanno suscitata grande attenzione. Oggi, all'inizio appena della sua carriera, il movimento per promuovere l'igiene mentale ha assunto già uno sviluppo maggiore che movimenti analoghi in qualsiasi altro paese.

Anche l'industria ha contribuito allo sviluppo dell'igiene popolare e alla prevenzione delle malattie. La fabbrica moderna negli Stati Uniti non si cura soltanto della massima produttività, ma anche della salute del lavoratore. Gli infortuni sul lavoro, sebbene colpiscano tuttora grandissimo numero di persone, sono combattuti non solo mediante una propaganda metodica, ma anche mediante norme preventive.

L'industria sovvenziona largamente anche le indagini scientifiche. Grandi ditte, come la Western Electric, la General Electric e la Chemical Foundation, mantengono in attività grandi laboratorii nei quali non si attende soltanto a compiti tecnologici, ma anche a problemi puramente scientifici.

Tre corsi sul Turismo a Berlino

BERLINO, 10

(RDV) Anche nel prossimo semestre estivo — come nel semestre invernale 1930 - 31 — l'Istituto per lo Studio sul Movimento Forestieri (Forschungeinstitut für den Fremdenverkehr) terrà nuovamente tre corsi presso la Università Commerciale di Berlino. In queste conferenze saranno trattati, in linea generale e in particolare argomenti sull'economia turistica. Il direttore dell'Istituto, prof. Dott. Glücksmann, parlerà sui temi: «L'industria alberghiera nell'economia nazionale» e «Il computo delle imprese turistiche e il calcolo e la contabilità dell'industria alberghiera»; queste conferenze, che occuperanno ognuna due ore della settimana, saranno completate da quesiti d'informazione turistica.

Inoltre il dott. Tremöhlen parlerà sul tema «La storia del turismo, in particolare riguardo al l'estero». A queste lezioni, assieme agli studenti potranno partecipare anche altri interessati come uditori.

CRONACHE D'ARTE

È nato un pittore

Il pittore Giannetto Bongiovanni nacque all'alba del 16 ottobre 1930. E' il più «giovane» dei pittori.

Un lungo corridoio, una porta in fondo. Entrate. Una stanzetta in sublime disordine. Quattro metri quadrati di rivoluzione. Tappeti, libri, canterano, poltroncine, specchio, cuscini variopinti, un giaciglio da baracca (o un trono da Bey?), armi orientali, vasi, portacenere (dov'è il narghilè?), un paravento, un manichino drappeggiato di scialli sgargianti, un troneggiante leggio severo come un pope... un sottile odore d'acquaragia.

La stanza dei suoi balocchi?

No. E' lo studio del pittore Bongiovanni.

Una luminosa calotta cranica circonfusa al Nadir da una barba francescana, sboccia sulla veste da camera damascata che v'accoglie a braccia aperte.

E' lui. Il pittore in erba.

Prima ancora che possiate parlare egli vi ha già rotolato addosso una valanga di epiteti e vi schianta con un formidabile grido: Oggi ho fatto un celebre quadro.

Voi vi accasciate sulla poltrona. Gradatamente riassestate i vostri sensi....

Alle pareti pendono in bell'ordine quadretti in fila come le reclute in attesa della visita medica.

***

Ma occorre fare un po' di storia.

Una mattina dello scorso autunno limpida e serena come un vetro di Murano lo scrittore Giannetto Bongiovanni, aperta la finestra, si sentì rinato, o meglio neonato pittore. Così, per quel misterioso e insondabile sesto senso, per cui uno si sveglia con tre numeri fissi nel cervello: li gioca e vince un terno secco.

Da quel memorabile giorno uno sdoppiamento avvenne. Lo scrittore maturo e valoroso spartì le sue emozioni col pittore lattante.

***

Giannetto Bongiovanni che in tutti i suoi libri ha profuso la nostalgia amorosa e malinconica della sua Padania, con una cassettina di colori e un trepido pennello s'è avventurato per le valli e sui monti del Varesotto. Nuovo a questa plaga, egli con l'entusiasmo del suo spirito irrequieto l'ha subito amata; e anche attraverso la punta amara della sua penna critica ha voluto e vuole che tutti come lui ne difendano la bellezza naturale valorizzando con acuto senso di modernità, il suo sviluppo civile per l'ammirazione del mondo e per la ricchezza dei fortunati abitanti.

Forse questa sua generosa passione d'Italiano ch'egli ha sempre portato in sè da un capo all'altro della patria fin nelle più lontane colonie, ha generato in lui, nell'attuale tappa varesina, il senso plastico.

I laghi, le montagne solenni, i cieli sereni o corrucciati hanno accesso nel suo cuore il desiderio ardente di fermare la bellezza coi segni e coi colori.

Così, come nella vasta pianura del suo Po adorato egli ha dovuto cantare la poesia rude e gentile della sua umile gente, E s'è messo a dipingere ignaro di ogni legge e d'ogni astuzia.

Ingenuamente, come un bimbo, cercando di realizzare con una materia a lui ignota la sua sincera emozione. Ed ecco che il suo istinto riesce a domare la materia ribelle. Tavolette e telai vanno riempiendosi delle sue «sensazioni». Una chiesa, una strada, un gruppo di case, un cortile, un interno, una natura morta. Tutto ciò che commuove il suo senso plastico.

Ed è qui il merito del suo sdoppiamento: poichè nei suoi quadretti non trovate nessuna invasione letteraria. La sua fantasia eccita soltanto il suo senso pittorico: pianamente per masse, per toni, per segni incisivi. Una certa ingenuità sincera aggiunge interesse ai suoi lavori — equilibrati — tagliati con gusto — onesti.

E quotidianamente progredisce a lunghi passi nella conquista di una sua propria espressione.

Giannetto Bongiovanni pittore ha solo cinque mesi d'età, ma non passerà gran tempo che la sua statura di pittore raggiungerà quella rispettabile di Bongiovanni scrittore. «Quod est in votis».

GIUSEPPE MONTANARI

Lo scultore Martini dona "Il pastore" alla Galleria d'arte moderna "Mussolini"

ROMA, 10.

Lo scultore Arturo Martini, al quale è stato assegnato il primo premio di L. 100.000 per la scultura nell'attuale prima Quadriennale d'arte nazionale, ha fatto dono al Governatorato, per la Galleria d'arte moderna «Mussolini» in Campidoglio, della sua opera «Il pastore» che è esposto alla Mostra stessa.

Louis Adlon Jr. cameriere dilettante

NUOVA YORK, 10.

(U.P.). — Louis Adlon junior, figlio dell'omonimo proprietario d'un grande albergo di Berlino, ha fatte le sue prime prove nel film sostenendo la parte d'un cameriere. Il giovane Adlon ha passati sette anni agli Stati Uniti per impratichirsi nell'arte alberghiera ed ora, ritornando in Europa, intende farsi esperto della industria cinematografica, producendo poi egli stesso film in Germania.

Ha incominciati i suoi studi dell'arte muta quale comparsa e si propone di studiare in modeste posizioni anche tutti gli altri aspetti del cinema.

CINEMA

VISIONI A UDINE. — Con «Terra Madre» gli appassionati del cinematografo, i cultori, i fedeli ed i difensori dell'arte italiana hanno riportato, oltre che un divertimento spirituale, anche la intima soddisfazione di vedere riaffermato, dopo un triste periodo di inattività, il valore dell'arte italiana.

Già dall'apparire del primo film «Sole» si erano riaccese le nostre speranze, speranze che Alessandro Blasetti non ha deluse ma pienamente esaudite con il suo secondo lavoro «Terra Madre».

Questo film oltrechè alla perfetta tecnica visionistica e sonora, ha il pregio d'essersi staccato da parecchie di quelle forme tecniche che costituivano i capisaldi della scuola passata, applicando lo spostamento di scena e l'inquadratura del soggetto in modo del tutto nuovo.

Nella ripresa del Blasetti non sono gli attori che si dispongono davanti alla macchina da presa in studiati atteggiamenti teatrali, che rivelano l'artificiosità della loro posizione, ma è l'obiettivo, come l'occhio umano che li cerca e li prende nella loro naturale posizione, mentre sono frammisti alla folla, o intenti alle loro faccende e ne coglie il particolare rivelatore del loro stato d'animo nella sua schietta espressione, dando al quadro la bellezza della verità che è il segreto principale per trascinare lo spettatore nell'atmosfera del dramma.

«Terra Madre» non trae il suo valore unicamente dalla trama come la maggior parte dei film, ma raggiunge le sue grandezze artistiche dallo spirito latino che aleggia nella purezza di ogni quadro.

Vada la nostra riconoscenza ad Alessandro Blasetti, ai bravi artisti italiani ed a tutti gli altri artefici con l'augurio di proseguire.

*

— All'Impero «Il Grande Sentiero» film realizzato dalla Fox con grandi mezzi e con una tecnica fotografica e sonora eccellente.

La trama è inferiore all'imponenza della messa in scena, ma in mezzo a quelle orde di avventurieri usciti dalla legge, in marcia attraverso le sconosciute pianure in cerca di ricchezze, splende la figura di Corsaro quasi a simbolo della forza e del coraggio giustiziere di bruti e appassionato amatore.

*

NOTIZIARIO. — S'inizia in questi giorni alla «Cines» la lavorazione di un nuovo film diretto da Wladimiro De Liguoro. E' ormai opinione concorde di pubblico e di critica che il film italiano debba trovare gli elementi essenziali della sua vitalità nel folklore, ed anche questo lavoro — di cui non è stato ancora fissato il titolo definitivo — risponde in pieno a tale requisito.

Con la maggiore attrattiva, questa volta, l'avvincente e vigorosa azione drammatica si svolge sullo sfondo candido e maestoso delle nostre Alpi. I pittoreschi esterni — tra cui emozionanti scene d'alpinismo — saranno completamente girati a Cortina d'Ampezzo e sulle Tofane.

Principali interpreti di questo film saranno: Carlo Ninchi, che in una parte assai complessa avrà modo di riaffermare le sue migliori qualità di attore, la nota ed apprezzata artista di teatro Letizia Bonini e Giorgio Bianchi.

Secondo la formula ormai da tutti accettata, anche questo film sarà parlato in proporzioni limitate alla chiara comprensione dello svolgimento, mentre la sonorizzazione sarà particolarmente curata sopratutto per quanto riguarda il commento musicale che sarà perfettamente intonato ai requisiti folkloristici della vicenda.

*

Gli spettatori di «Terra Madre» hanno dimostrato divertirsi moltissimo alle due o tre battute di un contadinello della campagna romana, impersonato da un bambino, il piccolo Lamberto, che ha effettivamente rivelato delle qualità da essere opportunamente valorizzate.

E questo è stato fatto nel film «La lanterna del diavolo», che sta presentemente realizzando per la «Cines» Carlo Campogalliani, ove il piccolo Lamberto ha una parte di vero attore, sia per la costanza partecipazione allo svolgimento della vicenda, sia per la difficoltà di certe situazioni intensamente drammatiche affidate alla perspicacia ed alla sensibilità del minuscolo interprete.

L'istinto artistico e la viva intelligenza del piccolo Lamberto pazientemente disciplinato da Carlo Campogalliani, hanno risposto in modo superiore a tutte le previsioni e si può essere certi che l'interpretazione di questo bambino, non solo costituirà una delle maggiori attrattive del film, ma segnerà un vero successo.

Terminati gli interni, la «troupe» a cui è affidata l'interpretazione di questo lavoro drammatico e passionale a sfondo folkloristico, è partita alla volta di Scanno e Pettorano per girare gli estremi nel pittoresco e candido paesaggio dell'Appennino Abruzzese.

*

— Mentre Charlie Chaplin raccoglie omaggi ed allori a Londra ed a Berlino, Charles Farrell alla chetichella si è recato a Roma ed ha assistito al «Corso Cinema Teatro» alla proiezione di «Un sogno che vive» da lui interpretato insieme alla brava Janet Gaynor.

Il pubblico ha festeggiato il simpatico artista con dimostrazioni di affettuosa deferenza.

CRONACA CITTADINA

P. N. F.

Federazione Provinciale Friulana

Fascio di Marano Lagunare

Il Commissario Federale ha proceduto alla nomina del Segretario Politico del Fascio di Marano Lagunare nella persona del Camerata Dal Forno Giuseppe e ha ringraziato il camerata Italo Tomasetti Commissario Straordinario uscente per la fattiva opera svolta.

Fascio di Gonars

Il Commissario Federale ha approvato la nomina del Direttorio del Fascio di Gonars il quale risulta composto dai seguenti camerati:

Membri: Giuliani Giuseppe, Benazzato dott. Bentivoglio, Gandin Antonio, Tribos Giovanni.

Esami premilitari

La Direzione del Corso Premilitare di Udine comunica:

Sabato 18 corrente avranno luogo gli esami per i premilitari iscritti al primo corso.

Domenica 12 corrente tutti gli allievi dovranno presentarsi in Caserma nella divisa prescritta, alle ore 8 precise per l'istruzione consueta e per ricevere le istruzioni relative agli esami.

Sarà fatto l'appello in base all'elenco esami; chi non risponderà alla chiamata verrà radiato dai ruoli e quindi non ammesso agli esami.

In onore degli ufficiali del 11.o Genio

In questi giorni, come a suo tempo abbiamo annunciato, si è trasferito da Treviso nella nostra città, l'11. Reggimento Genio.

In onore degli ufficiali del nuovo Reggimento, ospite graditissimo, il Podestà offrirà un ricevimento nelle sale della Loggia del Lionello alle ore 18 di domani domenica.

Il prossimo concorso ippico

Il lavoro preparatorio del Concorso Ippico indetto pel prossimo mese di maggio procede alacremente. L'organizzazione tecnica venne affidata ad apposito comitato esecutivo presieduto dal generale marchese Paolo Tacoli, comandante la Prima Brigata di Cavalleria e costituito dai signori: Colonnello Valerio, Colonnello Petrosini, ten. col. Dabbeni, Maggiore Benini, Maggiore Angrisani, dott. Carlo Kechler, comm. Luigi Fabris, dott. Camillo Gasperi, conte Francesco Florio; sig. Paolo Perusini; tenente Della Noce, capitano Uberti.

La manifestazione si svolgerà nella Piazza d'Armi di Planis dove si stanno iniziando i lavori di sistemazione del terreno, ed il tracciato dei percorsi.

Le giornate prescelte — 23 e 24 maggio — comprenderanno, oltre alle categorie di concorso ippico vero e proprio, — una delle quali riservata alle amazzoni — tre «cross country» ed un percorso ad ostacoli per gruppi, costituiti da ufficiali appartenenti allo stesso reggimento o comando, o da soci della medesima società di caccia a cavallo.

A giorni pubblicheremo il programma particolareggiato.

Le adesioni continuano ad affluire numerose. Ecco infatti il secondo elenco di patronesse e patroni:

Patronesse: Contessa Elena Agricola Miari — Contessa Gianna Tullio Vinai — Donna Margherita Berghinz Berlinghieri — Nora Chiodi Romano — Maria Fabris Ferrari — Contessa Bianca di Prampero del Torso — Contessa Cecilia del Torso de Concina — Donna Giuseppina Armano Manin — sig. Teresa Rubini Cacitti — Contessa Anna Carignani di Valloria Corradini — Contessa Cecilia del Torso Beretta — sig. Clara Della Martina — sig. Enrica Varisco — Duchessa e Duchessina Catemario di Quadri — Contessa Maria Gropplero Specher — sig. Anna Pantarotto.

Patroni: cav. Enrico Santi — Ing. Del Negro — Conte Florio — Paolo Perusini — dott. Antonio Volpe — Cap. Zanier — Otto Piussi — Col. Petrosini — nob. Ettore Orgnani Martina — dott. Carlo Kechler — Col. Guillet.

Alunni dell'Industriale in gita d'istruzione

Lunedì scorso tutti gli alunni del 4.o Corso di Tirocinio per Meccanici Elettricisti, e con automezzi messi a disposizione dalla Scuola, si sono recati a visitare gli Impianti Idroelettrici delle Centrali di Fadalto e di Nove, accompagnati dall'Insegnante titolare di elettrotecnica ing. Chella.

Per gentile concessione della Società del Cellina, e con la cortese guida dei capotecnici signori Ravagini e Piulini, furono visitate le opere di presa, i colossali gruppi turbina-alternatori ed i reparti dei trasformatori ed interruttori, dando modo così di vedere come vengano attuate in pratica le norme per gli Impianti Elettrici, appresi nei corsi svolti alla Scuola.

La gita interessante ed istruttiva ha lasciato negli allievi il più grato ricordo.

Bollettino dei Segretari comunali

Il «Bollettino Atti Ufficiali» della R. Prefettura di Udine, pubblica il seguente movimento nel personale dei Segretari Comunali:

Incarichi: E' revocato il decreto del 12 marzo con cui il sig. Gaspardo Pietro fu Natale è stato incaricato delle funzioni di segretario comunale a San Pietro al Natisone.

Turolo rag. Michele residente a Torino è incaricato delle funzioni di segretario comunale a S. Pietro al Natisone con decorrenza 1. aprile corrente.

Reggenze: Pussini Giuseppe segretario di 2. classe in esperimento nel comune di Pulfero cessa dalla reggenza dell'Ufficio di segreteria del Comune di S. Pietro al Natisone a decorrere dal 1. aprile corrente.

Zulian rag. Edoardo, segretario di 2.a classe nel comune di Ruda è incaricato di reggere la segreteria del comune di Campolongo al Torre.

Rettifiche di anzianità: Al segretario di 1.a classe presso il Comune di Casarsa della Delizia, Migliore dott. Vito è attribuita l'anzianità nel grado 6.o alla data 1 gennaio 1929 di anni 9, mesi 8 e giorni 27 in sostituzione di quella contemplata dal decreto di inquadramento.

Rettifiche di trattamento economico: Al segretario di 2. classe presso il comune di Santa Maria la Longa, Musina Oreste Mario è attribuito dal 1. gennaio 1929 l'assegno personale di annue lire 2900 in sostituzione di quello attribuitogli in sede di inquadramento.

Al segretario di 3. classe presso il comune di Malborghetto Valbruna, Linussio rag. Luciano è attribuito dal 1. gennaio l'assegno personale di annue L. 3720 in sostituzione di quello attribuitogli in sede di inquadramento.

Assegnazione di indennità: Al segretario incaricato presso il Comune di Stregna Cillo Giuseppe è assegnata l'indennità di caroviveri mensile di L. 113.34 a decorrere dal 18 febbraio 1931 - IX.

Al segretario di 1. classe presso il Consorzio di segreteria fra i comuni di Cassacco e Treppo Grande, Cividini Ardemio Quinto è assegnata l'indennità di alloggio di annue L. 900.

Al segretario di 2. classe presso il comune di Dignano Zotti Luigi è assegnata la quota supplementare di caroviveri di mensili lire 31.85 a decorrere dal 6 gennaio 1931 IX.

Al segretario di 1. classe presso il comune di Lestizza, Biasotti Tullio è assegnata la quota supplementare di caroviveri di annue L. 169.77 a decorrere dal 5 marzo 1931 IX.

Come si compie il VII.° Censimento nel Comune di Udine

Le Commissioni - Oggi s'inizia la distribuzione dei fogli di famiglia - Frazioni e Sezioni

La Commissione provinciale

In tutto il Regno quest'oggi, 11 aprile, si iniziano le operazioni dirette per disporre il VII Censimento della popolazione.

Oggi anche nel Comune di Udine gli Ufficiali del Censimento nominati dal Podestà, inizieranno la distribuzione dei fogli di famiglia e di convivenza e del questionario per la indagine sulle abitazioni.

La distribuzione dovrà essere ultimata entro il 18 corrente.

A suo tempo, S. E. il Prefetto ha composto le Commissioni provinciale e comunale per l'esecuzione del censimento.

La Commissione provinciale, nominata con decreto prefettizio del 13 febbraio decorso, è così composta:

Vice-prefetto comm. dott. Guglielmo Bianco, Presidente.

Conte de Puppi cav. uff. dott. Raimondo, per il P. N. F.; cav. uff. Agosti Mario, Presidente di sezione nel Tribunale civile penale di Udine designato da S. E. il primo presidente della Corte di Appello di Trieste; cav. Michele Toneatto R. Ispettore scolastico, delegato dal R. Provveditore Regionale agli Studi; rev. sac. Clemente Cossettini, Parroco di S. Nicolò, Udine designato da S. E. l'Arcivescovo di Udine; cav. uff. Doretti dott. Virginio, dirigente le operazioni di censimento nel Comune di Udine; dr. Giaccone Adolfo, direttore del Consiglio Provinciale dell'Economia; cav. uff. ing. Camillo Scandellari, capo dell'ufficio Tecnico del Catasto; cav. uff. Giuseppe Morelli de Rossi rappresentante delle Associazioni di datori di lavoro, cav. Gino Finotello rappresentante delle Associazioni dei prestatori di opera, membri.

La Commissione comunale

La Commissione comunale di vigilanza per il Censimento è stata così composta da S. E. il Prefetto:

Dianese avv. cav. Luigi, Giudice Pretore, Presidente.

Loria Liberale, direttore didattico del Comune; mons. Giovanni Mauro arciprete della Cattedrale; Evaristo Reccardini, rappresentante dell'Associazione dei datori di lavoro; dott. Antonio Giunta, rappresentante dell'Associazione dei prestatori d'opera, membri.

La Commissione comunale è stata insediata dal Podestà il giorno 17 febbraio scorso ed ha tenuto poi alcune riunioni.

Ripartizione del Comune

Il Comune è stato ripartito in 14 frazioni con 46 Sezioni di censimento. Ogni sezione resta contenuta in una sola parrocchia.

La frazione A (centro principale) è stata divisa in 23 sezioni e cioè da 1 a 23. La frazione D nelle sezioni 24 e 25. La frazione E nelle sezioni 26 e 27. La frazione F nelle sezioni 28 e 29. La frazione H nelle sezioni 30 e 31. La frazione I nelle sezioni 32, 33, 34 e 35. La frazione K nelle sezioni 36 e 37. La frazione L nelle sezioni 38 e 39. La frazione M nelle sezioni 40 e 41.

Vie che costituiscono le sezioni

E' interessante e utile conoscere esattamente come sono costituite le 46 sezioni in cui è stato suddiviso il Comune di Udine.

Pubblichiamo perciò i nomi delle vie raggruppate per sezioni.

Frazione A

Sezione 1.a. (Parrocchia del Duomo; ufficiale di censimento signor Giuseppe Poli): Vie Lovaria — Lionello — Manin — Marinelli — Mercatovecchio, i numeri dispari — Piazza Patriarcato — Piave, i numeri pari — Prefettura — Sarpi, numeri dispari dal N. 33 in poi (in demolizione) — Sottomonte — Treppo, i numeri dispari da 1 a 5 — Piazza Umberto I.o, i numeri dal N. 1 al N. 6 ed il N. 39 — Piazza Valentinis — Piazza Vittorio Emanuele e via Vittorio Veneto.

Sezione 2.a. (Parrocchia Duomo; ufficiale di censimento signor Augusto Greppi): Vie Belloni — Calzolai — Cavour, il N. 1 ed i numeri pari dal 2 all'8 — Piazza del Duomo — Vie Gorghi, i numeri dispari — di Prampero — Rauscedo — Savorgnana — Teatri, i numeri dispari dal N. 1 al 5 e i numeri pari dal 2 al 6 — S. Francesco d'Assisi.

Sezione 3.a. (Parrocchia Duomo; ufficiale di censimento signor Oscar Gentilini): Vie Cesare Battisti — Cavour, i numeri dispari dal 3 in poi ai numeri pari dal 10 in poi — Crispi F., i numeri pari — Piazza Garibaldi, solo i numeri 1 e 2 — Vie dell'Ospedale — B. Odorico da Pordenone — Canciani Paolo, i numeri dispari dal 17 al 21 e i numeri pari dall'8 in poi — Pischiutta — Poscolle, i numeri dispari dall'1 al 9 i pari fino al N. 6 — Rialto, i numeri pari — Sauro — Teatri, i numeri dispari dal 7 in poi e i numeri pari dall'8 in poi — Piazza Venerio — Piazza XX Settembre — Via del Sale, il N. 12.

Sezione 4.a. (Parrocchia S. Giacomo; ufficiale di censimento signor Vinicio Galviensig): Vie Brovedan — Canciani, i numeri dispari dal N. 1 al 15 e dal 2 al 6 — del Carbone — Cortazzis — delle Erbe — Giacomelli — Piazza Mercatonuovo — Vie Mercatovecchio i numeri pari — Mercerie — del Monte — Pellicceria — del Portello — Pulesi — Rialto, i numeri dispari — Sarpi; i numeri dispari fino al 31 e tutti i pari — Valvasone E., i numeri dispari dal N. 1 all'11 e tutti i pari — Zanon, i numeri dispari escluso il N. 5.

Sezione 5.a. (Parrocchia San Cristoforo; ufficiale di censimento sig. Pasquale Durazzano): Vie Antonini, i numeri dal 7 al 10 — della Banca — Bartolini — Caiselli — Florio — Gemona, i numeri dispari fino al 3 e i numeri pari fino al 16 — di Lenna — Molin Nascosto — Palladio — Portanuova — Sillio — Piazza Umberto I., i numeri dal 7 al 10.

Sezione 6.a. (Parrocchia B. V. delle Grazie; ufficiale di censimento sig. Pio Buiatti). Vie d'Azeglio — Cairoli — delle Grazie — Porta — Tomadini — Treppo, tutta meno i numeri 1 e 5 — Piazza Umberto I.o, dal 14 al 38 — Via Verdi.

Sezione 7.a (Parrocchia B. V. delle Grazie; ufficiale di censimento sig. Antonio Sartori): Vie Agricola — S. Agostino — Bersaglio — Diaz, i numeri dispari — Liruti — Pracchiuso — Trieste, i numeri dispari dall'1 al 19 (senza case) — della Vittoria, i numeri dispari 1 e 3.

Sezione 8.a (Parrocchia B. V. delle Grazie; ufficiale di censimento sig. Elio Candotto): Vie Baldissera — Caneva — Ronchi, i numeri dispari dal N. 1 al 17 — Trento — Trieste, i numeri dispari dal 21 al 25 — Chinotto A.

Sezione 9.a (Parrocchia B. V. del Carmine; ufficiale di censimento sig. Mario Cudini): Vie Alfieri — Bertaldia — 23 Marzo, i numeri dispari — Trieste, i numeri dispari dal 27 in poi.

Sezione 10.a (Parrocchia B. V. del Carmine; ufficiale di censimento sig. Aurelio Luca): Vicolo Lungo — Via Ronchi, i numeri dispari dal 19 in poi, tutti i numeri pari — del Seminario — Piazza del Seminario.

Sezione 11.a (Parrocchia B. V. del Carmine; ufficiale di censimento sig. Ugo Ronchi): Vie d'Arcano — di Mezzo — dei Missionari — Piave, i numeri dispari — del Pozzo — Stabernao — Zoletti.

Sezione 12.a (Parrocchia B. V. del Carmine; ufficiale di censimento sig. Lorenzo Ederle): Vie Aquileia — Ciconi, i numeri dispari dal N. 1 al 15 e i numeri pari dal 2 al 18 — Giusti — Piazzale Palmanova — Via della Stazione, i numeri dispari dal N. 1 al 13 e i numeri pari 2 e 4 — Vicolo della Rosta.

Sezione 13.a (Parrocchia B. V. del Carmine; ufficiale di censimento sig. Paolo Sandrini): Vie Battistig — Carducci — Ciconi, i numeri dispari e i pari dal 20 al 28 — Dante — Gorghi, i numeri pari — Manzoni A., i numeri pari — Percoto C., i numeri pari — Roma — della Stazione, i numeri dispari dal N. 15 al 25 e i numeri pari dal 6 al 10 — Foscolo.

Sezione 14.a (Parrocchia San Giorgio; ufficiale di censimento sig. Oreste Cecchini): Vie Ciconi, i numeri dispari dal 21 in poi e i numeri pari dal 30 in poi — Crispi, i numeri dispari — Cussignacco — Manzoni, i numeri dispari — Nievo — Percoto, i numeri dispari — de Rubeis — della Stazione, i numeri dispari dal 27 in poi e i numeri pari dal 12 in poi.

Sezione 15.a (Parrocchia San Giorgio; ufficiale di censimento sig. Antonio Miculan): Vie Cisis — del Cucco — delle Ferriere — di Pors — Taschiutti — Tullio — Vigna.

Sezione 16.a (Parrocchia di San Giorgio; ufficiale di censimento signor Giovanni Tonon): Vie Andervolti — Andreuzzi — Chiuso — Cisterna — Piazza Garibaldi dal N. 3 in poi — Via Grazzano — Marangoni, i numeri dispari dal N. 1 al 23 — Pangrasso — Paradiso — Repetella — San Giorgio — Schioppettino e Sella.

Sezione 17.a (Parrocchia S. Nicolò; ufficiale di censimento signor Angelo Moml): Vie Brenari — del Freddo — Rivis — del Gelso — Marangoni, i numeri dispari dal N. 25 in poi e i numeri pari dal 2 in poi — Poscolle, i numeri dispari dal N. 11 in poi e pari dall'8 in poi — Vicolo Raddi — del Sale, escluso il N. 12.

Sezione 18.a (Parrocchia S. Nicolò; ufficiale di censimento signor Mario Dal Dan): Vie Asilo M. Volpe, i numeri dispari fino al N. 31 e i pari fino al 16 — Cernazai — Gorgo — Viola — Zanon, i numeri pari ed il N. 5 — Magrini.

Sezione 19.a (Parrocchia S. S. Redentore; ufficiale di censimento sig. Luciano Manfredo): Vie Asquini — Castellana — Girardini — Magrini, (senza case) — Marinoni — Mazzini — dei Torriani — Valvason E. il solo N. 13.

Sezione 20.a (Parrocchia S. S. Redentore; ufficiale di censimento sig. Giovanni Stefanutti): Vie Asilo M. Volpe, i numeri dispari dal 33 in poi e il N. 18 — Mantica — degli Orti — Politi — Superiore — Villalta — Zorutti.

Sezione 21.a (Parrocchia S. S. Redentore; ufficiale di censimento sig. Gino Stroppolo): Vie Deciani i numeri dispari dal N. 97 al 123 e i pari dal 46 all'84 — Micesio — Moro — Santa Giustina, i numeri pari — di Toppo, i numeri dispari dal N. 1 al 13 e il N. 2. — Sutti.

Sezione 22.a (Parrocchia San Quirino; ufficiale di censimento sig. Giacomo Cautero): Vie Antonini, i numeri dispari dal N. 1 al 3 — Cicogna — Deciani, i numeri dispari dal N. 1 al 95 e i pari dal 2 al 44 — Santa Giustina, i numeri dispari — del Portico — di Toppo, i numeri dispari dal N. 15.

Sezione 23.a (Parrocchia San Quirino; ufficiale di Censimento sig. Primo Metus): Vie Antonini, dal numero 4 al 6 — Gemona, i numeri dispari dal N. 5 in poi e i pari dal 18 in poi — Giovanni da Udine — Piazza Umberto I.o, dal numero 11 al 13 — Viale della Vittoria, i numeri pari — Via Zamparutti.

Frazione D

Sezione 24.a (Parrocchia B. V. del Carmine (Laipacco); ufficiale di censimento sig. Paolo Rolatti): Vie del Bon, i numeri dispari dal N. 1 al 69 — Buttrio — Curtatone — Goito — Laipacco — Lonzano — Marghera — 23 Marzo, i numeri pari — Montanara — Monzambano — Pastrengo — Peschiera — Salcano — Valeggio — Trieste i pari dal 64 in poi.

Sezione 25.a (Parrocchia B. V. del Carmine (Baldasseria); ufficiale di censimento sig. Mario Ceccato): Vie dell'Argilla — Baldasseria Alta — Baldasseria Bassa — Baldasseria Media — Bongioanni — della Cernaia, i numeri dispari dal N. 65 in poi — Feruglio — delle Fornaci — Grado — Gregorutti — della Madonnetta, i numeri dispari dal N. 21 e i numeri pari dal 26 — Medici — Monfalcone — Palmanova, i numeri dispari dal N. 1 al 113 e i numeri pari dal N. 2 al 114 — Pradamano — Romans — del Vascello, meno il N. 14 — Cervignano — Lignano.

Domani pubblicheremo la ripartizione delle altre sezioni.

A. N. A.

Gruppo "Alberto Picco"

Come abbiamo annunciato questa sera alle ore 21 all'Albergo al Telegrafo avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti al Gruppo «A. Picco» per comunicazioni riguardanti il Convegno Nazionale di Genova.

Il ribasso dei costi

e le tariffe dei medici

In merito a quanto fu pubblicato il 7 aprile nei riguardi delle tariffe mediche, riceviamo e pubblichiamo senza entrare, per ora, in merito.

Leggo nel «Giornale del Friuli» alcune considerazioni che un acuto «osservatore» si compiace di pubblicare nei riguardi delle tariffe dei medici. Poichè ogni medaglia ha un diritto ed un rovescio, è giusto che il pubblico, per un sereno giudizio, possa ammirarla da un lato come dall'altro.

Che l'arte del medico sia arte divina, ciò fu ammesso fino dal tempo d'Ippocrate; che il medico nei confronti della Società abbia grandi responsabilità e doveri di gran lunga superiori a quelli di ogni altro professionista è cosa risaputa da tutti in generale, e dalla classe medica in particolare; che per abnegazione, sacrificio ed altezza di apostolato non è seconda ad altra categoria di lavoratori del pensiero.

Ma poichè il pubblico facilmente adesca osservazioni del tenore ribassistico, specie quando esposto sotto il velo dei doveri societari e della pietà umana, non mi sembra fuori luogo porre alcuni postulati sull'opera che la classe medica svolge nel duro, silenzioso, diuturno lavoro, conscia dei propri doveri verso la Società, verso la Patria, verso la scienza.

La grande massa dei sanitari è formata dalla schiera, mai abbastanza benemerita, dei medici condotti; ora è il medico condotto che, più d'ogni altro, è a contatto giornalmente con le piaghe più pietose dell'umanità sofferente; è il medico condotto che in una vita fatta di sacrificio, di rinunce, di asperità fisiche e scientifiche, apporta per primo, non la specifica decurtata del 12 o del 10 per cento, ma il conforto morale, scientifico, e talvolta anche materiale a chi più soffre nel dolore e nell'indigenza.

Ebbene, a questo apostolato della scienza e del lavoro, a questo uomo che non conosce le otto ore di lavoro, nè il riposo settimanale, nè il tepore tranquillo e sereno delle coltri nelle notti invernali, a questo apostolo che accorre, compiendo talvolta qualche decina di chilometri, si corrisponde in generale, ove le condizioni economiche dell'interessato lo permettano, la somma di lire cinque per le proprie prestazioni.

Chiedo pertanto all'osservatore insoddisfatto se ritenga che l'opera di un professionista della natura del medico sia supercompensata da quell'obolo con cui egli forse retribuisce il barbiere per il taglio della barba e dei capelli, o il vetturino che lo trasporta dalla stazione alla piazza.

Io affermo, senza timore di smentita, che non havvi alcun altro lavoratore intellettuale che compia per tale somma nessun servizio, sia pure il più modesto ed onesto dei professionisti. Come affermo con pari sicurezza che non vi è altra classe all'infuori di quella dei medici che lavori senz'alcun compenso, se non il prezzo di un dovere compiuto.

Che esistano casi pietosi, siamo pienamente d'accordo, casi in cui la pubblica assistenza non arriva a soccorrere, casi che formano forse la pagina più bella e più oscura della vita e dell'opera del medico.

Gli è piuttosto che alle volte in molte famiglie mancano i mezzi per compensare l'opera di un sanitario, ma non mancano per assistere all'ultimo film cinematografico o per assistere alle esibizioni dell'ultimo e più moderno circo equestre.

Od ancora non si trova il denaro per soddisfare il debito verso il modesto medico curante, ma si trovano le centinaia o le decine di lire per soddisfare il capriccio di un illustre parere. Questa è storia ed esperienza di tutti i giorni.

Comunque la classe medica si atterrà, con disciplinata fermezza a quanto le proprie gerarchie sindacali crederanno di concertare, si atterrà con quella abnegazione che è vanto di tutti i tempi e di tutti i giorni, ma è bene, che il pubblico sia illuminato dal suono delle due campane.

Un medico.

L'odierno mercato autoveicoli

L'Automobile Club di Udine comunica:

Come annunciammo, oggi si tiene in Braida Bassi il primo mercato friulano di autoveicoli. Sono ammessi al mercato tanto le automobili che i motocicli, sia nuovi che usati.

Il pubblico che ha interesse a visitare le macchine esposte, è vivamente pregato di intervenire.

Il mercato si aprirà alle ore 8 antim. e terminerà alle 7 pom. L'accesso è libero a tutti.

Corso di agricoltura a Godia

Per cura della Sezione di Udine della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, sarà tenuto a Godia un corso temporaneo di agricoltura per agricoltori di età tra i 14 ed i 25 anni.

Il corso consisterà in 10 lezioni teorico-pratiche di due ore cadauna, che verranno impartite tutti i giorni non festivi dalle ore 14 alle ore 16, presso la Scuola di Godia Beivars.

Il Corso si inizierà il giorno di lunedì 20 aprile alle ore 14.

Ai frequentatori del Corso, distintisi per assiduità, diligenza e profitto, verranno concessi, oltre al diploma di frequenza, premi consistenti in libri, oggetti od attrezzi di uso agricolo.

Beneficenza

A mezzo "Giornale del Friuli"

Pro Festa del Fiore. — Indri Silvio, da Casiacco, lire 10.

Altre offerte

Alla Scuola e Famiglia. — In morte di Antonio Parussini; sac. Luigi Pilosio lire 10.

Alla Cucina Popolare. — In morte del comm. ing. G. B. Cantarutti: dott. Reginaldo Ferrario lire 20.

Cronache brevi

— Il piccolo Silvano Feruglio di Mario di anni 3, abitante in via San Rocco 17, cadendo accidentalmente in casa, si produsse una grave lesione al gomito sinistro. All'Ospedale il dott. Accordini, lo giudicò guaribile in 15 giorni.

— La scatolaia Diana Gabai di Ermenegildo di anni 13, abitante in via Ronchi 115, occupata presso lo stabilimento Chiesa, si produsse sul lavoro ustioni di primo e secondo grado alla gamba destra. Salvo complicazioni, il sanitario di guardia del Civico Ospedale la giudicò guaribile in 10 giorni.

— Lo scolaro Sergio D'Odorico di Giovanni di anni 8, abitante in via San Lazzaro, in seguito ad un accidentale investimento ciclistico, riportò una ferita da taglio al sopraciglio sinistro. Guarirà in una decina di giorni.

— Elda Mion di Gio. Batta di anni 32, da Mortegliano, per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio rilasciatole dalla Questura di Trapani, fu tratta ieri in arresto e denunciata.

— Lo studente Amedeo Pontoni di Albino, abitante in via della Polveriera 11, fu derubato della bicicletta ch'egli aveva lasciato momentaneamente incustodita, nell'atrio della Metropolitana.

Spettacoli d'oggi

CINEMA IMPERO

IL GRANDE SENTIERO. — Il maggiore successo del film più mastodontico, che travolge ogni altro lavoro. Sonoro, cantato e parlato in italiano. — Ore 16.

CINEMA TEATRO CECCHINI

I CAVALIERI DELLA MONTAGNA. Film parlato e cantato in italiano.

Il più alto ardimento fra le nevi eterne.

CINEMA EDEN

ANTONIO DI PADOVA. Il compendio della vita e dei miracoli del Santo di tutto il mondo. — Ore 16.

ECHI DI CRONACA

I cavalieri della montagna

Questo primo film sonoro preso nel regno dei giganti delle nevi e dei ghiacci supera di gran lunga l'inferno bianco di «Pizzo Palù» per la forza immediata colla quale ci sentiamo trascinati da questa vicenda.

Certamente non è la prima volta che lo schermo ci fa intravvedere il mondo grandioso dei monti e la vittoria riportata da esseri umani che sembrano fatti di acciaio contro ostacoli quasi insormontabili. Quadri di bellezza straordinaria. Sembra addirittura fantastica la spedizione notturna, sulla distesa bianca, alla ricerca del disperso con le torcie accese.

Un'opera meravigliosa di Mario Bonnard, parlata e cantata in Italiano, che ha per interprete Luis Trenker, l'eroe dei bianchi monti, un orso bonario nelle eleganti sale dell'albergo, coadiuvato dalla simpaticissima Renate Müller e dalla grazia delicata di Maria Solveg.

Il commento sonoro, intonato al carattere del film, è quanto di meglio sia stato fatto e raggiunge un'efficacia sorprendente.

Questa film destinata a creare un vero entusiasmo si replica oggi al Cecchini dalle ore 16 in poi.

Direzione - Redazione - Amministrazione: Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Propaganda e Pubblicità: Via Cavour 2 Palazzo Eden (Ingr. via Belloni)
Telefoni: Direzion 1-15 - Redazione-Ammin. 8-80 - Ufficio Prop. 8-54

GIORNALE del FRIULI

Abbonamenti Sosten. L. 200 Annuo L. 52 Semestre L. 27; estero doppio
Per abbonamenti e pubblicità: UFFICIO PROPAGANDA
Via Cavour 2 Palazzo Eden (ingresso via Belloni) Telefoni 8-94 - 9.59

Ippolito Nievo commemorato all'Accademia

La lettura del prof. Chiurlo

Affollatissima ieri sera la sede dell'Accademia a palazzo Bartolini, tanto che, ancor prima dell'ora fissata per l'adunanza, una quantità di persone ha dovuto andarsene per l'impossibilità materiale di entrare nella sala. Questo particolare attesta la partecipazione della cittadinanza udinese alla manifestazione in onore del giovene straordinario, perito innanzi tempo nei flutti del mar Tirreno.

Erano presenti S. E. il Comandante al Corpo d'Armata generale Liuzzi, il senatore Morpurgo, il Podestà co. di Caporiacco, il vicepodestà co. Gropplero e molte altre personalità. Notata le presenza della co. Adele Gropplero, pronipote di Ippolito Nievo.

In memoria del socio Cantarutti

Il presidente prof. Enrico Morpurgo ha aperto l'adunanza, rivolgendo nobilmente un saluto alla memoria del socio ordinario ing. comm. Giambattista Cantarutti mancato ai vivi nei giorni scorsi, e ricordando l'operosità infaticabile spiegata a favore del progresso della Provincia. Ha accennato anche alla sua partecipazione ai lavori dell'Accademia, avendo di recente commemorato il socio ing. Odorico Valussi.

Ippolito Nievo e il Friuli

Ha quindi preso la parola il dott. comm. Bindo Chiurlo, professore nell'Università di Torino, per la commemorazione di Ippolito Nievo, con la quale la secolare Accademia di Udine ha creduto di recare il suo omaggio al poeta e al romanziere, nato a Padova, ma che visse a lungo tra noi e che illustrò nelle sue opere il Friuli.

La mancanza di spazio e l'ora tarda ci vietano di riassumere anche per sommi capi la commemorazione, che tenne avvinta la attenzione dell'uditorio e destò la miglior impressione per la elevatezza dei concetti, la nobiltà della forma e l'importanza del contributo recato all'illustrazione dell'opera del Nievo.

Il prof. Chiurlo ha tenuto a far rilevare come l'Uomo, che ha combattuto due guerre ed è morto non per la «piccola patria» ma per la grande, non si sia smarrito mai nelle debolezze regionali del federalismo ed ispirasse l'animo a istinti e problemi universali quanto forse nessun italiano dell'età sua. Via via che il Nievo cresce in statura, novelliere, romanziere, poeta, le sue opere si liberano anche esteriormente dalle angustie regionali come dalle angustie del tempo, finchè nelle «Confessioni» forma oggetto di contemplazione morale ed artistica un secolo intero.

Per il lettore che si interessa del Friuli, ricorderemo come il Nievo abbia avuto un'ava friulana in una Ippolita di Colloredo; come ogni primavera e ogni autunno tornasse per qualche mese al caro castello di Montalbano; come a Udine, dove visse fino alla morte il padre, venisse di frequente tra il 1850 e il 1855 collaborando all'«Alchimista» e all'«Annotatore friulano» e qui pubblicare i suoi due primi volumi di versi; come a Fagagna si trovasse qualche volta dai Pecile a Muscletto dai Colloredo, a S. Martino al Tagliamento dai Prampero, a Ramuscello dai Freschi.

Secondo il Nievo, il Friuli è «un piccolo compendio dell'Universo» concetto che riappare nelle lettere e nelle opere sue.

Il conferenziere ha quindi preso in esame tu[illegible]a la svariata opera letteraria [illegible] Nievo, dal «Conte Pecor[illegible] alle «Confessioni d'un Itali[illegible] pubblicate sotto il titolo «[illegible]ssioni di ottuagenario», sen[illegible] ci è impossibile diffonde[illegible] come avremmo voluto e com[illegible] l'originalità e la acutezza delle osservazioni richiederebbero. In un prossimo numero torneremo sopra, certi di incontrare il desiderio dei lettori, a giudicare dall'applauso vivissimo che accolse ieri sera la fine della commemorazione.

Il presidente prof. Morpurgo, interprete del pensiero dei presenti tutti, ha rivolto al prof. Chiurlo i più rallegramenti, informando che la commemorazione sarà pubblicata integralmente negli Atti dell'Accademia.

Cronaca Giudiziaria

Pretura di Udine

(Udienza di ieri)

Giudice: Pretore cav. dott. Stedile — P.M. dr. Foscolini — Cancelliere: De Eclesis.

Le peripezie d'un biglietto da 50

La mattina del 2 aprile corrente, la signora Angelica Virgilio di Paderno, nel mentre girava la Piazza Mercatonuovo per le consuete spese, smarrì un biglietto da cinquanta lire.

Detto biglietto fu subito raccolto dal vecchio Luigi Brunetta fu Luigi di anni 64, il quale poi cercò di eclissarsi; ma la sua mossa fu notata dalla Virgilio, che lo rincorse costringendolo a restituire il biglietto da 50 lire, non suo.

Intervennero i vigili urbani, i quali accompagnarono il Brunetta in Questura ove fu dichiarato in arresto e denunciato per rapina.

Ieri seguì il processo dinanzi al Pretore il quale ritenne l'imputato responsabile di furto e non di rapina, e come tale lo condannò ad un mese di reclusione.

Per 100 lire

Durante la notte dall'11 al 12 novembre, ad Achille Dollesi fu Luigi di Qualso di Reana, furono rubate 100 lire ch'egli teneva in un cassetto del comò in camera sua. Autrice del furto fu ritenuta la giovane Solidea Chiarvesio di Giovanni di anni 18 da Qualso.

Costei, comparsa ieri in Giudizio fu ritenuta colpevole del reato ascrittole, e come tale fu condannata a 25 giorni di reclusione col beneficio della non iscrizione e della sospensione di pena.

Omessa denuncia di personale dipendente

La Ditta Gustavo Percotto e figlio, per aver omesso di denunziare il personale dipendente per i due semestri 1930 entro il termine prescritto dalla legge, fu punita in contumacia a 250 lire di ammenda.

Art. 158

Il pregiudicato Valentino Simonetti fu Leonardo di anni 30, per non aver ottemperato al disposto dell'art. 158 della legge di P. S. fu punito a 2 mesi e 20 giorni di reclusione.

Cameriere che torna... alla Pretura di Venezia

Il cameriere Renato Cossettini di Danto di anni 22, di Reana del Roiale, munito di foglio di via obbligatorio della Questura di Venezia, doveva, giorni sono, ritornare al suo paese di residenza. Egli invece, attratto dalle seduzioni della divina Venezia, vi è tornato ed è piombato... in bocca al lupo.

Il Cossettini, comparso dinanzi alla Pretura di Venezia, dice che si è recato ad Udine per poi proseguire per Reana del Roiale, ma ad Udine ha trovato la fortunata combinazione di un signore, che lo ospitò nella sua automobile e lo condusse a Venezia, in cerca di lavoro.

— Perchè io signor Pretore — aggiunge — parlo otto lingue.

— Congratulazioni! — commenta il magistrato.

Venticinque giorni di arresto concludono il telegrafico processino.

Difesa: avv. Vitta, d'ufficio.

ARTE E TEATRI

Teatro Puccini

Compagnia Baseggio-Micheluzzi-Parisi

Lunedì 13 corrente avremo al Teatro Puccini, per un breve corso di recite, la ben nota Compagnia comica veneziana Baseggio, Micheluzzi-Parisi.

La fama che si è acquistata questa ottima Compagnia, i saggi da essa offerti al pubblico udinese l'anno scorso, ci dispensano dal tesserne le lodi.

Saranno date varie novità.

Per la prima recita è stabilita la brillantissima commedia in tre atti di B. Brunialti: «El difèto xe nel manego», commedia che ottenne un grande successo d'ilarità ovunque è stata finora rappresentata.

Martedì 14: «La strada nova» altra novità di M. Belunzi.

Concerti d'organo a Tricesimo

A Tricesimo domani 12 e lunedì 13 corrente, alle ore 15, vi sarà il collaudo dell'organo liturgico di cui si è arricchita quella Chiesa Arcipretale.

Il suggestivo programma racchiude un repertorio sceltissimo di opere classiche e moderne dei migliori autori.

Concerto del 12 aprile: 1. G. F. Händel, Concerto in fa — 2. C. Frank, Pastorale — 3. G. Pagella (moderno), Introduzione e Scherzo; Duetto — 4. a) S. Karg-Elert, Corrente Siciliana; b) M. P. Mussorgsky, Il vecchio castello — 5. G. S. Bach, Toccata in Re minore — 6. A. Guilmant, Marcia funebre e Canto serafico — 7. a) F. Capocci, Contemplazione; b) H. Shelley (moderno), Fanfara d'organo.

Concerto del 13 aprile: 1. G. S. Bach, Preludio e fuga in Mi Bemolle — 2. a) B. Pasquini, Toccata con lo scherzo del Cucco; b) A. Corelli, Pastorale — 3. a) G. Maglioni, Corale e Miserere mei, Deus; b) M. E. Bossi, Scena pastorale — 4. a) L. Vierne, Stella della sera; b) id. Scherzo; c) C. M. Vidor, Finale della VI. Sinfonia — 5. A. Borodine, Nella steppa dell'Asia centrale — 6. a) R. Wagner, Introduzione e coro dei pellegrini del Tannhäuser; b) N. Paganini, Moto perpetuo.

Valente esecutore degli interessanti concerti sarà il cav. prof. Ulisse Matthey, ordinario della cattedra d'organo del Liceo Musicale «G. Verdi» di Torino.

Radiorario giornaliero

Sabato 11 Aprile

Roma - Napoli. — Ore 20,40: Trasmissione d'opera da un teatro.

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,30: Serata varia di musica e prosa.

Bratislavia. — Ore 19,30: «Il Barbiere di Siviglia», opera di G. Rossini.

Domenica 12 Aprile

Roma - Napoli. — Ore 17: concerto vocale e strumentale.

Milano - Torino - Genova. — Ore 20,55: trasmissione di opera da un teatro.

La gita dell'Alpina a Saga

La gita a Musi-Uccea-Saga non effettuata lunedì 6 corrente è riproposta per domenica 12. Il programma dettagliato è visibile presso la sede della Società Alpina Friulana.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi sabato — Mattina: Riso e salsiccia - Fricandò di vitello - Contorni.

Sera: Pasta asciutta al burro - Messicani al prosciutto - Contorni.

Bollettino Commerciale

Quotazione cereali

MILANO, 10

La sezione cereali della Borsa merci di Milano comunica alla Agenzia Stefani le quotazioni ufficiali odierne.

Frumento: andamento sostenuto, pochi affari. Apertura: calma; maggio 109,25; luglio 95; agosto 94.75. Chiusura: sostenuta; maggio 107.85; luglio 93.65; agosto 92.60.

Granoturco: andamento invariato, inattivo. Apertura: invariata, maggio 48; luglio 43.85. Chiusura: invariata, maggio 47.25; luglio 43.35.

Riso: andamento fermo, discretamente attivo. Apertura: invariata, maggio 103; luglio 108.30. Chiusura: ferma, maggio 103.50; luglio 109.60; agosto 111.

Risone: andamento fermo, con pochi affari. Apertura: manca. Chiusura: ferma, maggio 74,25; luglio 78.25; agosto 79.

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 10	MILANO 10
Rend. 3.50 %	72.50	72.45
Consol. 5 %	82.75	82.77
Prest. Littor.	82.75	82.77
Obbl. Venezie		
Francia	74.72	74.69
Svizzera	368.25	367.72
Londra	92.82	92.81
New York	19.08	19.09
Berlino	455.25	454.95
Vienna	268.80	268.70
Romania	11.36	11.36
Belgio	266.—	265.57
Spagna	210.—	212.—
Praga	56.62	56.60
Ungheria	333.25	333.—
Albania	368.25	368.—
Jugoslavia	33.62	33.58
Grecia	24.75	24.80

Cronache Sportive

L'inaugurazione del campo sportivo del VI Sestiere

Dopo che il Segretario Politico del Fascio di Udine ha emanato l'ordine che i Sestieri cittadini debbono accentrare anche l'attività sportiva e, pur conservando alcune autonomie, inquadrare e controllare tutti gli elementi che allo sport si dedicano con passione, abbiamo assistito ad una meravigliosa rinascita, ad un rifiorire imponente di manifestazioni che si susseguono ininterrotte alle quali partecipano con entusiasmo, falangi di giovani esuberanti di forza e di salute.

Ma per poter disciplinare questo vivaio di promettenti energie, occorreva che i Sestieri provvedessero ad un campo, anche modesto, ove venisse curato l'allenamento delle squadre, senza recare soverchio disagio di lunghi percorsi ai singoli partecipanti. Così sono sorti, un po' da per tutto, i rettangoli di giuoco, mèta domenicale di vivaci e cavalleresche contese.

Il VI. Sestiere — che si è sempre distinto — ha voluto battere il «record» e, tenuto conto che nella propria giurisdizione sono in attiva efficienza nove squadre di calcio, ha costruito un campo sportivo che ha assunto proporzioni veramente notevoli e superanti di molto le stesse previsioni dei dirigenti.

Pochi camerati, non badando ai gravosi sacrifici cui andavano incontro e agli impegni onerosi derivanti, spinti soltanto dal desiderio vivissimo di interpretare fedelmente il comandamento del Duce e di presentare ai superiori gerarchi la tangibile prova del loro sereno volere, hanno raggiunto lo scopo e possono andare orgogliosi ora che sono in grado di raccogliere il frutto del silenzioso operare.

Il campo sportivo

Confinante con le vie Pordenone, Tolmezzo e Ampezzo, ove sorgeva durante il periodo bellico l'autoparco militare, su di una area di oltre diecimila metri quadrati completamente recintati, il nuovo campo sportivo appare in tutta la vasta bellezza. Ai limiti della chiusura interna e per una larghezza di quattro metri si snoda una pista podistica per circa quattrocento metri, compresi due perfetti rettilinei di oltre cento metri. La capace tribuna che può contenere sino a quattrocento persone è stata eretta al lato Nord e posa con la mole di sei metri di altezza su sessantanove colonne graduate di cemento armato. La fronte della tribuna raggiunge i ventiquattro metri.

E' stato anche provvisto per l'erezione di un chiosco della linea originale e di ottima appariscenza; esso verrà adibito durante le manifestazioni, alla vendita di bibite e rinfreschi.

Gli spogliatoi per quattro squadre, e uno riservato per gli arbitri, sono stati costruiti al lato Ovest ed è stato anche provvisto per l'introduzione dell'acqua corrente.

La cerimonia inaugurale

Domani il campo sportivo del VI Sestiere sarà inaugurato, presenti cospicue personalità.

Ecco il programma della cerimonia inaugurale:

Ore 13.30: Convegno di tutte le squadre sportive dei Sestieri in via Pordenone (le squadre usufruiranno per spogliatoi i locali adiacenti al Campo sportivo che verranno indicati).

Ore 14,15: Ammassamento delle squadre sulla via Martignacco nella disposizione seguente: Banda dell'8. Sestiere; Squadre della Associazione Calcio Udinese; Squadre 1. Sestiere, 2. Sestiere, 3. Sestiere, 4. Sestiere, 5. Sestiere, 7. Sestiere, 8. Sestiere, 9. Sestiere, 6. Sestiere (Edera Olimpia, Edera B, Bologna, Albatros, Esperia, Rizzi, Godia, Cotonificio); Ciclisti della «Learco Guerra», Ciclisti della «Alfredo Giorgini».

Ore 14.30: Sfilata del corteo Sportivo sul Campo, entrando dal lato Sud e compiendo un intero giro di pista; ammassamento per Sestieri con Gagliardetto di fronte alla Tribuna.

Inaugurazione e benedizione del Campo sportivo.

Ore 15: Saluto delle squadre sportive e uscita del corteo dal Campo: esecuzione di canti friulani dei cori di Rizzi e Paderno.

Ore 15.15: Incontro di Calcio fra le squadre: Udinese-rappresentativa VI. Sestiere.

Ore 16: Corsa staffette (4x100) fra le squadre sportive dei Sestieri.

Ore 16.15: II. tempo incontro Udinese-rappresentativa VI. Sestiere.

La Banda di Colugna e i cori di Rizzi e Paderno prenderanno posto ai lati della Tribuna.

Comitato U.L.I.C. per il Friuli Orientale

(Seduta del 7 m. c.)

Gare del 5 aprile 1931. — Visto i referti arbitrali presentati, si omologano le seguenti partite:

Cervignano batte Aquileia 3-0; Aiello batte S. Vito al Torre 1-0.

Viene compilata quindi la seguente classifica:

Aquileia punti 4 — Aiello p. 4 — Cervignano 3 — Fiumicello 2 — S. Vito al Torre 1.

Si comunica inoltre alle Società interessate che la quota fissata quale indennità all'arbitro viene portata a lire 40 per ogni partita arbitrata.

Domenica 12 c. m. avranno svolgimento le seguenti partite: Cervignano - Fiumicello ed Aquileia-Aiello (partita di ricupero).

Ciclismo

Il Gran Premio "Dei" a S. Martino al Tagl.

Come annunciato, per speciale concessione del C. C. L. Stefanutti di S. Vito, domani 12 corrente in occasione della tradizionale sagra degli alberi, avrà luogo la importante gara ciclistica per la designazione della rappresentativa Friulana al Gran Premio Dei che si svolgerà il 21 corrente a Padova.

La attesissima competizione che inaugura ufficialmente la ripresa delle ostilità fra i nostri «puri» si avvia a raggiungere il più insperato successo, poichè accanto ai numerosi rappresentanti del Club organizzatore, scenderanno in lizza tutti gli juniores friulani delle Società: C. C. Udinese, C. S. Basaldella, S. C. Cordenons, U. S. Pordenonese, G. S. Craulio e una superba rappresentanza del C. S. Olimpia di Trieste la quale però concorrerà solamente ai premi avendo già la sezione Giuliana selezionati i propri rappresentanti per il Gran Premio Dei.

Il percorso completamente piano e non eccessivamente lungo, favorisce l'esito della gara, cosicchè tutti i records di partecipazione fin d'ora esistenti tra noi, saranno battuti. Si rammenta che la gara è per licenziati dall'U.V.I. di 4.a categoria (juniores) e si raccomanda ai principianti di presentarsi al controllo di partenza con due fotografie indispensabili pel tesseramento. Il costo della tessera è di lire 12 compreso il bollo C. O. N. I.

Il ritrovo è alla sede del Dopolavoro (Trattoria Bortolussi) per le ore 12 e il via verrà dato alle 13 precise. La dotazione dei premi è fino al 10.o arrivato e alla finale di Padova saranno ammessi il primo, secondo e terzo classificati dei friulani oltre ad altri due eventualmente scelti fra i più meritevoli.

Sono annunciati dei traguardi a premio in danaro.

Corridori ciclisti multati

Il Vice Commissario dell'U. V. I. per la provincia di Udine comunica:

I seguenti corridori sono stati penalizzati in lire 25 per indisciplina durante la manifestazione del 5 u. s. al Polisportivo Moretti: Marchetti Luigi e Perini Vilfredo del C. C. Udinese; Boemo Pietro del Basaldella; Feruglio Giovanni dello Stefanutti e Lestuzzi Marino del Dopolavoro di Pordenone.

I predetti corridori non potranno partecipare a gare, se prima non avranno versato l'importo al sottoscritto.

Il V. Commissario dell'U.V.I.
Arturo Missio

Podismo

Eliminatoria Provinciale de Gran Premio di mezzofondo

REGOLAMENTO

1. — L'A. S. Udinese, con il patrocinio del comitato provinciale della F.I.D.A.L., indice ed organizza due eliminatorie del G.P.G. di mezzofondo che avranno luogo nei giorni 19 aprile e 3 maggio.

2. — Le gare si disputeranno su strada su di un percorso di km. 3.

Alla gara possono partecipare tutti i giovani che non abbiano compiuto il ventitreesimo anno di età, tesserati alla FIDAL con la qualifica di allievi da non più di un anno, ed ai non tesserati.

3. — In base ai risultati delle due gare sarà fatta una classifica finale. La classifica sarà fatta assegnando punti 20 al primo, punti 19 al secondo ecc.

4. — I migliori classificati, oltrechè a concorrere ai premi di classifica parteciperanno alla eliminatoria regionale, che avrà luogo il 17 maggio a Padova.

5. — Le iscrizioni alle prove devono essere inviate per iscritto alla Società organizzatrice, Via dell'Ospedale, non oltre il 18 aprile.

6. — La partenza e l'arrivo avranno luogo al campo Polisportivo Moretti. Il via sarà dato alle ore 17 precise. La riunione degli atleti è fissata per le ore 16. I concorrenti all'atto del ritiro dei numeri dovranno presentare documento comprovante l'età.

7. — La Società organizzatrice declina ogni responsabilità in caso di incidenti ai concorrenti, o da questi provocati alle cose od a terzi.

8. — Per tutto quanto non contemplato nel presente Regolamento vige quello della F.I.D.A.L.

9. — La classifica generale è dotata dei seguenti premi:

1. della class. gen. medaglia vermeill mm. 32 — 2. della classifica gen. med. argento mm. 30 — 3. med. argento m.m. 25 — 4. med. argento mm. 20 — al 5. al 10. med. bronzo mm. 25 — Dall'11 al 20 med. bronzo mm. 20.

Bocciofila

La gara di domenica

Benchè si sia appena all'inizio della stagione bocciofila, pure un discreto numero di soci ha inviato la propria iscrizione alla prima gara ufficialmente indetta ed organizzata dalla bocciofila udinese.

Come abbiamo già annunciato, la gara avrà svolgimento contemporaneamente sui giuochi delle trattorie «Buona Vite» (Via Treppo) e dell'Allegria (Via Grazzano).

Il sorteggio avvenuto ieri sera alla presenza degli interessati, ha fissato i seguenti incontri da giocarsi secondo l'orario stabilito e nei cortili delle sotto elencate trattorie:

PARTITE DI QUALIFICAZIONE

ALLA BUONA VITE: ore 9: Gargussi contro Morandini; ore 9.30: Negrini contro De Luca L.; ore 10: Cumar contro De Biasi G.; ore 14.30: Pertoldi contro Sassano Attilio.

ALL'ALLEGRIA: ore 9: Cinetto contro Coccolo; ore 9.30: Maseri Giuseppe contro Busetti; ore 10: Boggio contro Pellarini; ore 10 e mezza: Troian contro Ciriani.

I. SORTEGGIO

ALLA BUONA VITE: ore 10.30: Valerio contro vincente (Gargussi-Morandini) — Ore 11: Treleani contro Boschian — ore 11.30: Rui contro vincente (De Luca-Negrini) — Ore 13.30: Manente contro (vincente Maseri G. - Busetti) — ore 14: Hosp contro Florit — ore 15: Clerici contro vinc. (Troian-Ciriani) — ore 15.30: Soligo contro vincente (Sassano A.-Pertoldi).

ALL'ALLEGRIA: ore 11: Scoda contro Maseri Tullio — ore 11.30: Rigo contro Volpato — ore 13: Crippa contro Bertoldi B. — ore 13.30: Del Piero contro vincente (Cumar-De Biasi) — ore 14: Cinetto o Coccolo contro Boggio o Pellarini — ore 14.30: Bernardi contro Del Mestre — ore 15: Zilli contro Sassano C. — ore 15.30: Guardiero contro Fracaro.

***

Il primo sorteggio ha messo di fronte ottimi giocatori che daranno vita ad incontri emozionantissimi. Mentre facile appare il pronostico nella qualificazione a favore di Cinetto, Boggio, Troian e Cumar più incerta appare la lotta fra Maseri G. - Busetto, Gargussi - Morandini, Pertoldi - Sassano e Cumar - De Biasi.

Non possiamo pronunciarci completamente sulle probabilità dei giocatori in lizza nel primo sorteggio, poichè tutto è subordinato ai risultati che ci darà la qualificazione. Prevediamo però le vittorie di Treleani, Florit, Maseri Tullio, Del Mestre.

Incertissimi invece gli esiti degli incontri fra Zilli - Sassano, Guardiero - Fracaro, Crippa Bertoldi B., Rigo - Volpato.

Avvertenze. — Tutti i giocatori sono tenuti a presentarsi all'ora indicata tenendosi a disposizione del Comitato per eventuali ritardi dovuti all'andamento delle partite.

Trascorsi dieci minuti dall'ora stabilita di presentazione il giocatore sarà ritenuto in forfait e dichiarato fuori gara.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 10

La pressione si mantiene bassa sull'Islanda, sulle coste Ispano-Marocchine e sul mar di Levante, mentre il rimanente dell'Europa si trova sotto il regime anticiclonico.

PROBABILITA': il tempo continuerà a mantenersi ancora buono e il cielo si manterrà sereno, si avrà tuttavia annuvolamenti sparsi specialmente sui bacini del Tirreno, dell'Ionio e della Libia; venti moderati maestrali sul versante Ionico; grecali sul o moderati intorno nord altrove, l'alto versante Adriatico, deboli

TEMPERATURA: in lieve aumento nelle regioni meridionali e nelle isole maggiori senza notevoli variazioni sulle altre regioni.

MARE: Ionio alquanto agitato, mosso il rimanente.

Piero Pedrazza - Direttore responsabile
Ulderico D'Angelo - Capo-redattore
Tipografia del Giornale del Friuli

AVVISI ECONOMICI

(COLLETTIVI)

Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano, ma debbono a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta.

Tariffe:

Domande d'impiego e lavoro cm. 10 per parola. Tutte le altre rubriche cm. 30 per parola minimo 20 parole — Tassa governativa in più.

VENDESI resto partita ottima ferramenta a prezzo di stima fallimentare. Rivolgersi rag. Francesco Cigolotti, Pordenone.

BANCARIO DISPONENDO ore serali assumerebbe piccola amministrazione o lavoro extra. Miti pretese. Scrivere cassetta 3 Pubblicità «Giornale del Friuli».

IN GUARDIA dai pseudo-tecnici o sleali concorrenti che impunemente tentano imitare i brevettati PARAFULMINI DISSOLVENTI della Premiata DITTA ERGON di Ancona, Via 20 Settembre N. 42, sorprendendo in tal modo la buona fede del pubblico.